

BILANCIO DI ESERCIZIO

ANNO CONTABILE 2019

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. GIORGIO PIERGIACOMI

Presidente

Avv. PAOLA MEDORI

Vice Presidente

Dott.ssa MICHELA TARTARELLI

Consigliere

Rag. PAOLO COTOGNINI

Consigliere

Dott. CIRO FARNETI

Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Rag. LUCIANO PINGI

Presidente

Rag. FEDERICA SANTALUCIA

Sindaco effettivo

Dott. ALESSANDRO BENIGNI

Sindaco effettivo

INDICE

PROSPETTI CONTABILI	<i>Pag. 1</i>
RENDICONTO FINANZIARIO	<i>Pag. 9</i>
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	<i>Pag. 11</i>
RELAZIONE SULLA GESTIONE	<i>Pag. 57</i>
RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	<i>Allegato 1</i>
RELAZIONE SOCIETA' DI REVISIONE	<i>Allegato 2</i>

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Bilancio al 31/12/2019**Stato patrimoniale attivo****31/12/2019****31/12/2018****A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni*I. Immateriali*

1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	77.439	64.761
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.346.795	1.410.965
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	1.914.832	1.319.409
	<u>3.339.066</u>	<u>2.795.135</u>

II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	3.611.881	3.716.570
2) Impianti e macchinario	47.369.874	44.089.475
3) Attrezzature industriali e commerciali	2.164.515	2.291.927
4) Altri beni	2.314.366	1.680.029
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.523.312	3.755.029
	<u>57.983.948</u>	<u>55.533.030</u>

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	3.000	3.000
	<u>3.000</u>	<u>3.000</u>
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
b) Verso imprese collegate		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
c) Verso controllanti		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle		

controllanti			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
d bis) Verso altri			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Altri titoli			
4) Strumenti finanziari derivati attivi			
		3.000	3.000
Totale immobilizzazioni		61.326.014	58.331.165
C) Attivo circolante			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		936.161	1.023.182
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci		637.955	590.071
5) Acconti			
		1.574.116	1.613.253
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	7.324.119		6.536.081
- oltre l'esercizio			
		7.324.119	6.536.081
2) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
3) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
4) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	928.028		2.112.909
- oltre l'esercizio			
		928.028	2.112.909
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio			6.296
- oltre l'esercizio			
			6.296
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	179.100		87.884
- oltre l'esercizio			
		179.100	87.884
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	1.033.031		994.646
- oltre l'esercizio			
		1.033.031	994.646
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	2.797.489		8.468.579
- oltre l'esercizio	200.980		232.304
		2.998.469	8.700.883
		12.462.747	18.438.699
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>			

1) Partecipazioni in imprese controllate		
2) Partecipazioni in imprese collegate		
3) Partecipazioni in imprese controllanti		
3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) Altre partecipazioni	71.909	71.909
5) Strumenti finanziari derivati attivi		
6) Altri titoli		
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	71.909	71.909

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali	3.729.470	4.615.309
2) Assegni		
3) Denaro e valori in cassa	20.450	16.773
	3.749.920	4.632.082

Totale attivo circolante	17.858.692	24.755.943
---------------------------------	-------------------	-------------------

D) Ratei e risconti	1.014.598	1.167.664
----------------------------	------------------	------------------

Totale attivo	80.199.304	84.254.772
----------------------	-------------------	-------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2019	31/12/2018
-----------------------------------	-------------------	-------------------

A) Patrimonio netto

I. Capitale	17.990.700	17.990.700
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	279	279
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale	927.162	793.196
V. Riserve statutarie	910.919	908.414

VI. Altre riserve

Riserva straordinaria	1.353.630	8.958
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)		
Fondi riserve in sospensione di imposta		
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)		
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n.168/1992		
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n.	53.826	53.826

124/1993		
Riserva non distribuibile ex art. 2426		
Riserva per conversione EURO		
Riserva da condono		
12) F.do rinnovo impianti		
13) F.do sviluppo investimenti		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	
Altre ...		
	53.825	53.826
	1.407.455	62.784
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	1.741.482	2.679.323
IX. Perdita d'esercizio	()	()
Acconti su dividendi	()	()
Perdita ripianata nell'esercizio		
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	22.977.997	22.434.696
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	2.696.390	2.629.161
Totale fondi per rischi e oneri	2.696.390	2.629.161
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	795.904	873.872
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	2.520.529	2.378.752
- oltre l'esercizio	31.327.411	31.358.338
	33.847.940	33.737.090
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		

- entro l'esercizio			5.221.545
- oltre l'esercizio			
			5.221.545
6) Acconti			
- entro l'esercizio	13.050		8.935
- oltre l'esercizio			
		13.050	8.935
7) Verso fornitori			
- entro l'esercizio	5.525.930		5.642.512
- oltre l'esercizio			
		5.525.930	5.642.512
8) Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
9) Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
10) Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio			
- oltre l'esercizio			
11) Verso controllanti			
- entro l'esercizio	1.387.098		538.585
- oltre l'esercizio			
		1.387.098	538.585
11 bis Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio	21.478		11.573
- oltre l'esercizio			
		21.478	11.573
12) Tributari			
- entro l'esercizio	396.201		742.321
- oltre l'esercizio			
		396.201	742.321
13) Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	364.437		322.290
- oltre l'esercizio			
		364.437	322.290
14) Altri debiti			
- entro l'esercizio	1.875.987		1.432.302
- oltre l'esercizio	1.795.341		1.775.777
		3.671.328	3.208.079
Totale debiti	45.227.462		49.432.930
E) Ratei e risconti	8.501.551		8.884.113
Totale passivo	80.199.304		84.254.772

Conto economico**31/12/2019****31/12/2018****A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.224.498	24.938.631
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.554.343	1.638.548
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	1.108.931	1.465.629
b) Contributi in conto esercizio	865.102	824.672
	<u>1.974.033</u>	<u>2.290.301</u>

Totale valore della produzione**29.752.874****28.867.480****B) Costi della produzione**

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.811.014	5.681.954
7) Per servizi	5.701.624	4.656.807
8) Per godimento di beni di terzi	2.943.776	2.401.827
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	5.703.549	5.702.567
b) Oneri sociali	1.756.620	1.753.864
c) Trattamento di fine rapporto	360.259	363.370
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	<u>107.555</u>	<u>89.774</u>
	7.927.983	7.909.575
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	441.907	395.120
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.074.518	2.882.278
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	<u>113.500</u>	<u>56.000</u>
	3.629.925	3.333.398
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	39.137	120.109
12) Accantonamento per rischi	312.087	
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	522.486	605.460

Totale costi della produzione**26.888.032****24.709.130****Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)****2.864.842****4.158.350****C) Proventi e oneri finanziari***15) Proventi da partecipazioni*

da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	<u>342</u>	<u>655</u>
	342	655

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri ...			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) Proventi diversi dai precedenti da imprese controllate da imprese collegate da controllanti da imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri	19.371 1.572		16.947 7.305
		20.943	24.252
		20.943	24.252

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese controllate			
verso imprese collegate			
verso imprese controllanti			
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
altri	441.263		435.238
		441.263	435.238

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	(419.978)	(410.331)
---	------------------	------------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**18) Rivalutazioni**

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)			
d) di strumenti finanziari derivati			
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie			
--	--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	2.444.864	3.748.019
--	------------------	------------------

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

a) Imposte correnti	742.661		836.655
b) Imposte di esercizi precedenti	(894)		(9.366)
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite			
imposte anticipate	(38.385)		241.407
		(38.385)	241.407
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
		703.382	1.068.696

21) Utile (Perdita) dell'esercizio	1.741.482	2.679.323
---	------------------	------------------

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Piergiacomì

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Rendiconto finanziario al 31/12/2019

Metodo indiretto – descrizione	esercizio 31/12/2019	esercizio 31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.741.482	2.679.323
Imposte sul reddito	703.382	1.068.696
Interessi passivi (interessi attivi)	420.320	410.986
(Dividendi)	(342)	(655)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	11.301	2.373
di cui immobilizzazioni materiali		
di cui immobilizzazioni immateriali	11.301	2.373
di cui immobilizzazioni finanziarie		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	2.876.143	4.160.723
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	686.270	407.873
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.516.425	3.277.398
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	8.903	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.211.598	3.685.271
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.087.741	7.845.994
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	39.137	120.108
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	(788.041)	3.904.514
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	433.998	40.670
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	153.066	490.544
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	(382.562)	58.851
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	8.372.889	(6.245.347)
Totale variazioni del capitale circolante netto	7.828.487	(1.630.660)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.916.228	6.215.334
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(418.667)	(409.152)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.292.123)	(80.970)
Dividendi incassati	342	655

(Utilizzo dei fondi)	(697.008)	(1.323.709)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(2.407.456)	(1.813.176)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	12.508.772	4.402.158
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(6.696.076)	(7.110.604)
(Investimenti)	(6.708.666)	(7.143.847)
Disinvestimenti	12.590	33.243
Immobilizzazioni immateriali	(385.983)	(801.813)
(Investimenti)	(386.072)	(801.813)
Disinvestimenti	89	
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(7.082.059)	(7.912.417)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(5.221.544)	3.304.968
Accensione finanziamenti	2.500.000	5.297.500
(Rimborso finanziamenti)	(2.389.150)	(2.178.041)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
(Rimborso di capitale)		
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(1.198.181)	(1.295.330)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(6.308.875)	5.129.097
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	(882.162)	1.618.838
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.615.309	2.968.277
Assegni		
Danaro e valori in cassa	16.773	44.967
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.632.082	3.013.244
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.729.470	4.615.309
Assegni		
Danaro e valori in cassa	20.450	16.773
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.749.920	4.632.082
Di cui non liberamente utilizzabili		

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giorgio Piergiacomì

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 - 62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019**Nota integrativa, parte iniziale**

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 1.741.482.

Il documento si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa ed è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, così come previsto dall'art. 2423, comma 6, del Codice civile.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (che identifica la captazione, il trattamento e la distribuzione delle acque potabili nonché il collettamento e la depurazione delle acque reflue, d'ora in poi SII) nei Comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro;
- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel Comune di Macerata;
- Farmacie comunali del Comune di Macerata;
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel Comune di Macerata;
- Pubbliche affissioni nel Comune di Macerata (fino al 31/08/2019);
- Lampade votive nel cimitero di Macerata;
- Rimozione mezzi nel Comune di Macerata.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento (OIC 29), sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento (OIC 29), in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in Nota Integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

In merito a quanto sopra si richiama l'attenzione sulla recente pandemia globale legata alla diffusione del Coronavirus che ha provocato uno *shock* inaspettato sui mercati finanziari ed avrà un impatto incisivo nell'economia reale, anche se ad oggi è difficilmente stimabile l'effetto in Italia derivante dall'emergenza epidemiologica e dal *lockdown* che ne è conseguito. Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'art. 2427, comma 1, n. 22 quater e nei principi contabili (OIC 29), tale evento non rientra tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio che devono essere recepiti nei valori (delle attività e passività) di bilancio ma, in considerazione della sua rilevanza, rientra tra i fatti che devono essere illustrati nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione.

In questa parte introduttiva si vuole precisare che il progetto di bilancio, al momento di avvio della fase emergenziale, non era stato approvato; di conseguenza, al fine di garantire il rispetto di tutte le misure di sicurezza imposte dalla legge, l'organo amministrativo ha ritenuto opportuno usufruire del maggior termine previsto dal D.L. n. 18/2020 (c.d. "Cura Italia") per l'approvazione del bilancio che è differito ad entro 180 giorni dalla data di chiusura dell'esercizio. Per ulteriori commenti e dettagli informativi sugli eventi accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia alla sezione finale della presente Nota Integrativa – Altre informazioni.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Servizio Idrico Integrato

Nel 2019, l'Autorità ha continuato il processo di regolazione del servizio idrico integrato, uniformandolo sotto molti aspetti alla già matura regolazione dei servizi energetici, tenendo, tuttavia, conto delle caratteristiche specifiche del settore. A seguire si fornisce una panoramica sintetica dei provvedimenti ritenuti di maggiore interesse rinviando alla lettura dei testi integrali per un migliore approfondimento.

- 142/2019/E/IDR
Modalità di attuazione nel servizio idrico del sistema di tutele per i reclami e le controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati.
Il presente provvedimento stabilisce le modalità di attuazione del sistema di tutele per i reclami e le controversie degli utenti finali del settore idrico, individuando i gestori obbligati a partecipare, dall'1 luglio 2019, alle procedure attivate volontariamente dagli utenti dinanzi al Servizio Conciliazione. La disciplina si applica per i gestori con almeno 300.000 abitanti residenti. Nel caso di APM non si applica.
- 165/2019/R/COM
Modifiche al Testo Integrato delle modalità applicative dei regimi di compensazione della spesa sostenuta dai clienti domestici disagiati per le forniture di energia elettrica e gas naturale (TIBEG) e al testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati (TIBSI) in coerenza con l'articolo 5, comma 7 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni nella legge 28 marzo 2019, n. 26.
Il provvedimento approva modifiche al TIBEG e al TIBSI necessarie per consentire ai beneficiari di Reddito o pensione di Cittadinanza di aver accesso al bonus elettrico e gas ai sensi dell'articolo 5, comma 7 del decreto legge 04/2019 e per eliminare i riferimenti al Reddito di inclusione e alla Carta acquisti nel TIBSI.
- 252/2019/I/IDR
Primo elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore idrico ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del piano nazionale di cui all'articolo 1, comma 516, della legge 205/2017.
Con la presente Relazione l'Autorità intende fornire un cluster iniziale di interventi che aggiorna e integra l'elenco presentato nelle Relazioni 268/2018/I/IDR e 538/2018/I/IDR, individuati dai soggetti territorialmente competenti come necessari e urgenti per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica, ivi compreso l'obiettivo di riduzione della dispersione delle risorse idriche; b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili.
- 311/2019/R/IDR
Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato.
Il provvedimento illustra le direttive per il contenimento e la gestione della morosità nel servizio idrico integrato, inquadrandosi nell'ambito della linea d'intervento dell'Autorità tesa a disciplinare le procedure e le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali, comunque tutelando gli utenti vulnerabili. La regolazione della morosità nel SII si applica a far data dal 1° gennaio 2020.
- 512/2019/R/IDR
Avvio dell'erogazione delle risorse per la realizzazione degli interventi di cui all'allegato 1 al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 agosto 2019, recante "Adozione del primo stralcio del Piano nazionale degli interventi nel settore idrico – sezione acquedotti".
L'Autorità autorizza la Cassa per i servizi energetici ed ambientali ad erogare la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1 lettera a) della delibera 425/2019/R/IDR, per la realizzazione degli interventi contenuti nell'art. 1 del

D.P.C.M del 1 agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

- 547/2019/R/IDR

Integrazione della disciplina vigente in materia di regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato e disposizioni per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

Il provvedimento illustra le misure volte all'integrazione della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato, al fine di rafforzare la tutela degli interessi dell'utenza e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Il provvedimento, alla luce delle disposizioni da introdotte con la legge 205/17, adotta alcune misure per il rafforzamento delle tutele a vantaggio degli utenti finali nei casi di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

- 580/2019/R/IDR

Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3

ARERA ha approvato il Metodo Tariffario del servizio idrico integrato per il terzo periodo regolatorio (MTI-3), definendo le regole per il computo dei costi ammessi al riconoscimento tariffario.

Nel corso del 2019 l'ARERA non ha approvato l'aggiornamento tariffario 2016-2019 predisposto dalla società in applicazione della delibera 664/2015/R/IDR relativa al secondo metodo regolatorio MTI-2.

L'Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale nr. 3 Marche Centro Macerata (ATO 3) ha adottato i seguenti provvedimenti:

- Delibera nr.11 del 25/11/2019

Approvazione del "Regolamento per le agevolazioni a seguito dell'applicazione dell'articolazione tariffaria unica" (Delibera assembleare n. 17 del 12.10.2018 ai sensi della deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR)

Nel 2018, primo anno di applicazione della nuova struttura dei corrispettivi, si sono riscontrati, in taluni casi, rilevanti aumenti delle bollette del servizio idrico integrato imputabili alla modifica delle aliquote tariffarie e dell'ampiezza degli scaglioni di consumo. L'ARERA stabilisce che è compito degli Enti di governo dell'ambito porre in essere ogni azione possibile al fine di mitigare situazioni che determinino rilevanti aumenti del costo del servizio idrico, in particolare per le utenze domestiche. Quindi l'Ente ha deliberato di coprire con fondi propri l'incremento tariffario che le utenze domestiche hanno avuto in seguito all'applicazione del TICSÌ a condizione che questo sia maggiore di 5 euro annui.

Nell'ambito del settore del SII, oltre all'applicazione delle delibere sopra descritte, sono state eseguite le seguenti attività:

- 1) Applicazione della struttura tariffaria TICSÌ in attuazione della delibera 665/2017/R/IDR che ha comportato la fatturazione in base al numero dei componenti del nucleo familiare e l'aggiornamento delle tariffe per le utenze classificate come "reflui industriali".
- 2) Richiesta di deroga all'ARERA per gli adempimenti legati all'applicazione della delibera afferente la qualità contrattuale, come consentito dall'art. 6 della delibera 810/2016/R/IDR.
- 3) Concluso l'investimento relativo al rifacimento del collettore fognario di Fondovalle Montecosaro-Civitanova Marche, si è dato seguito all'allaccio di 4.000 nuove utenze al depuratore di Civitanova Marche, che in precedenza non usufruivano del servizio di depurazione.

Trasporto Pubblico Locale

Nel corso del 2019 è continuata la gestione del servizio di trasporto urbano nel Comune di Macerata svolto in regime di *prorogatio* al fine di garantire la continuità del servizio fino all'espletamento della gara per l'affidamento dei servizi di Trasporto Pubblico Locale dell'intero bacino regionale.

Con il trasferimento del terminal, avvenuto a fine 2018 dalla precedente collocazione a Rampa Zara all'area dei Giardini Diaz, sono state apportate significative modifiche al programma di servizio di TPL, in quanto l'Amministrazione Comunale ha richiesto un incremento di 100.000 chilometri annui da percorrere per i quali è riconosciuto un corrispettivo base unitario di 1,48 Euro/Km, mentre la tariffazione regionale prevede un corrispettivo medio figurativo di 2,16 Euro/Km.

Parcheggi

Nel corso del 2019, l'APM nell'ambito degli impegni previsti nel contratto di servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali ed accessori ha proseguito il piano di riqualificazione del parcheggio Centro Storico e ha svolto investimenti per un valore maggiore rispetto al programma indicato nel contratto di servizio.

Affissioni

La società ha gestito fino al 31 agosto 2019 il servizio affissioni il cui contratto era scaduto il 31 dicembre 2017 nelle more della procedura di gara avviata dall'amministrazione comunale per l'affidamento del servizio stesso.

Altri fatti di gestione

La società ha trasferito la propria sede legale ed amministrativa, da Via Pannelli n. 1 a Viale Don Bosco n. 34, sempre nel Comune di Macerata, con decorrenza dal 18 gennaio 2019.

Si evidenzia che la Società ha stipulato insieme ad Astea S.p.A. una convenzione con la "Società Acquedotto del Nera S.p.A." per la messa in esercizio ed avvio della gestione dei tronchi di Acquedotto del Nera che dal partitore BURA serviranno i Comuni delle valli del Potenza, del Musone e del Chienti al fine di erogare l'acqua disponibile al maggior numero di Comuni servibili; nello specifico, nel corso del 2019, sono state realizzate opere di rifacimento della condotta adduttrice in località Valcerasa nel Comune di Treia.

Adeguamenti normativi

- 1) Attivazione fatturazione elettronica a partire dal 01/01/2019.
La Legge di Bilancio 2018 in attuazione del D.lgs. n. 127/2015 ha introdotto l'obbligo diffuso della fatturazione elettronica sia nelle relazioni commerciali tra soggetti passivi Iva privati (aziende e professionisti con Partita Iva) sia verso i consumatori finali. Dal 1° gennaio 2019 per le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate tra soggetti residenti, stabiliti o identificati nel territorio dello Stato, e per le relative variazioni, sono emesse esclusivamente fatture elettroniche utilizzando il Sistema di Interscambio e secondo il formato XML già in uso per la FatturaPA.
La società si è adeguata andando ad aggiornare le proprie procedure interne sia per quanto riguarda la gestione documentale che i flussi informativi.
- 2) Trasmissione elettronica dei corrispettivi dal 01/07/2019.
Al fine di consentire il completamento del processo di digitalizzazione dei documenti fiscali, già avviato con l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria, l'art. 2, comma 1 del D.lgs. 127/2015 ha introdotto l'obbligo di memorizzazione e trasmissione dei dati dei corrispettivi per la generalità dei soggetti passivi IVA che effettuano operazioni nell'ambito del commercio al dettaglio o di attività assimilate ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 633/1972. I nuovi adempimenti, infatti, consentiranno all'Agenzia delle Entrate di acquisire telematicamente i dati dei corrispettivi e sostituiscono, da un lato, l'emissione dello scontrino o della ricevuta fiscale, dall'altro, l'annotazione dei corrispettivi sul registro previsto dalla normativa Iva (art. 24 del D.P.R. n. 633/1972). La trasmissione ha avuto inizio per il settore farmacie e continuerà nel 2020 per tutti gli altri servizi erogati presso gli sportelli attivi per gli utenti in Viale Don Bosco n. 34 e in Rampa Zara - Macerata.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2019 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Gli ammontari delle voci di bilancio sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. In caso di diversa classificazione, ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, si è provveduto a darne informativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del cosiddetto Decreto Liquidità (D.L. n. 23/2020), in coerenza con quanto anche disposto dal documento interpretativo emanato sull'argomento dall'OIC, la società ha derogato al disposto dell'art. 2423-bis, n. 1, C. c., esistendo, alla data del 23 febbraio 2020, tutti i presupposti di continuità aziendale, come coniugati dalla legge e dai principi contabili (principio di revisione Isa Italia 570). Per la nostra società, tale deroga, essenzialmente, ha riguardato il valore d'uso delle immobilizzazioni materiali che non sono state sottoposte ad *impairment test*.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c e art. 2423-bis C.c.)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società non ha cambiato il dettato dei singoli principi contabili attenendosi per la redazione del bilancio a quanto in essi strettamente contenuto.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 non si rilevano casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari o equiparabili; non si è ritenuto pertanto opportuno iscrivere alcuna immobilizzazione immateriale in bilancio utilizzando il criterio del valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Alla voce “diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell’ingegno” è iscritto il costo del software e delle relative licenze d’uso a tempo indeterminato e successive implementazioni migliorative; l’ammortamento è calcolato in base alla residua durata di utilizzazione stimata in 5 anni.

Nelle “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” è ricompreso il canone monetario di Euro 1.550.000 pagato per la gestione del “servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali e accessori” e ammortizzato in base alla durata di utilizzazione prevista dal contratto iniziato a decorrere da novembre 2016 fino al 2040.

La voce “Altre immobilizzazioni immateriali” accoglie altri costi capitalizzabili che, per la loro differente natura, non trovano collocazione nelle altre voci della sottoclasse B.I.. I costi iscrivibili in questa voce rispettano il principio generale valido per tutte le immobilizzazioni immateriali, ossia sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma che sono produttivi di benefici per l’impresa lungo un arco temporale di più esercizi. La capitalizzazione iniziale e il mantenimento dell’iscrizione nell’attivo di questi costi è consentita quando vi è una chiara evidenza della loro recuperabilità futura.

Il periodo di ammortamento dei costi iscrivibili in questa voce varia in relazione al periodo di utilità futura per l’impresa. Quest’ultima, in ogni esercizio verifica il permanere delle condizioni per le quali in passato si è proceduto ad iscrivere detti costi nell’attivo di bilancio. Qualora vi siano mutamenti, ossia l’utilità futura dei costi capitalizzati è venuta meno o non è più dimostrabile, occorre imputare a costi di periodo il valore netto contabile dei costi precedentemente capitalizzati.

Tra le migliori su beni di terzi sono inclusi gli oneri sostenuti per la realizzazione del “piano degli investimenti” ovvero per lo sviluppo, il potenziamento, il rinnovo e la manutenzione straordinaria degli impianti strumentali per la gestione del “servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali e accessori”.

L’ammortamento delle migliori su beni di terzi è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello previsto dalla durata del contratto.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi, interni ed esterni, necessari alla realizzazione del bene. Questi costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui questi valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Gli acconti ai fornitori per l’acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l’obbligo al pagamento di tali importi.

Per i beni destinati al Servizio Idrico Integrato si veda quanto riportato nello specifico paragrafo dedicato al settore.

Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Il paragrafo 31 dell'OIC 16 ha chiarito che:

- Tutte le immobilizzazioni materiali comprese nelle sottovoci da B.II.1 a B.II.4 dello stato patrimoniale, devono essere iscritte inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici (che di solito avviene quando è trasferito il titolo di proprietà).
- Qualora non vi sia coincidenza tra la data di trasferimento dei rischi e la data di trasferimento della proprietà, sulla base di specifiche clausole contrattuali, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e benefici. L’analisi è quindi fatta caso per caso, avendo riguardo alle specifiche clausole contenute nei contratti.

Inoltre:

- Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprese nella voce B.II.5: l’iscrizione iniziale avviene alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite e rimangono iscritte come tali fino alla data in cui il bene è disponibile e pronto all’uso (dopodiché sono riclassificate nella specifica voce dell’attivo);
- Per quanto riguarda gli acconti ai fornitori a fronte dell’acquisto di immobilizzazioni materiali compresi nella voce B.II.5: l’iscrizione iniziale avviene alla data in cui sorge il pagamento di tali importi.

Nel bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2019 non si rilevano casi in cui il pagamento sia differito rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni simili o equiparabili; non si è ritenuto pertanto opportuno iscrivere alcuna immobilizzazione materiale in bilancio utilizzando il criterio del valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, degli investimenti realizzati nell'esercizio, ad eccezione di quelli dedicati al Servizio Idrico Integrato, sono state calcolate in base all'utilizzo, alla destinazione e alla durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. Le principali categorie sono le seguenti:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3,00%
Autobus TPL	6,67%
Attrezzature TPL	10,00%
Impianti Farmacie	15,00%
Attrezzature Farmacie	15,00%
Mobili Farmacie	12,00%
Impianti Fotovoltaici	9,00%
Attrezzature Parcheggi	20,00%
Macchine elettroniche Parcheggi	20,00%

Con espresso riferimento agli impianti fotovoltaici, si deve fare una precisazione in quanto gli impianti di proprietà della società sono distinti in due categorie.

Gli impianti fotovoltaici posti sull'immobile aziendale sito in Via Esino - Macerata sono considerati parte dell'immobile stesso, poiché posizionati su tetto del fabbricato e, pertanto, ammortizzati con la stessa aliquota adottata per l'ammortamento dei fabbricati stessi.

Gli impianti fotovoltaici posti su immobili di proprietà di terzi, quelli in Contrada Sarrocciano – Corridonia, e in Via Acquevive – Macerata, sono considerati "Impianti" e pertanto ammortizzati secondo l'aliquota propria indicata nella tabella sopra riportata.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni settore Servizio Idrico Integrato

Per quanto concerne i cespiti riferibili al Servizio Idrico Integrato, per una più corretta correlazione tra costi e ricavi di esercizio e quanto riconosciuto nel sistema tariffario idrico a decorrere dal 2014, la società ha proceduto a variare le aliquote di ammortamento sulla base della vita utile dei beni, così come fissate dall'ARERA con deliberazione n. 643/2013/R/IDR del 27/12/2013 e di seguito indicate:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati industriali e non industriali	2,50%
Costruzioni leggere	2,50%
Condutture e opere idrauliche	2,50%
Serbatoi	2,00%
Impianti di trattamento	8,33%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,50%
Gruppi di misura	6,66%
Altri impianti	5,00%
Laboratori e attrezzature	10,00%
Telecontrollo e teletrasmissione	12,50%
Autoveicoli	20,00%
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	20,00%
Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	14,28%

Le immobilizzazioni materiali non sono state oggetto di rivalutazioni in base a leggi speciali, generali o di settore. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22, C.c.)

La società, nel corso dell'esercizio in commento, non ha effettuato operazioni di locazione finanziaria.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Per i crediti per i quali si è manifestata l'inesigibilità derivante da procedure fallimentari e concorsuali, o da elementi certi e precisi, tali da rendere la perdita definitiva, si è provveduto allo stralcio attraverso l'utilizzo del fondo.

I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici per finanziare gli investimenti del Servizio Idrico Integrato e gli acquisti degli autobus dedicati al settore TPL, e da privati per lavori di allacciamenti/estendimenti nel Servizio Idrico Integrato. I suddetti vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì è iscritto nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" (cd. FONI). Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il costo di produzione comprende i costi diretti e i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione stessa e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuale.

Le rimanenze di merci relative al settore farmacie sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle materie prime, ausiliarie e prodotti finiti, nonché delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Per le rimanenze precedentemente svalutate, relativamente alle quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le altre partecipazioni, riferite alla società SIG S.p.A. non costituendo un investimento duraturo e in una prospettiva di prossima cessione è stata iscritta nell'attivo circolante al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- Gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- L'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Non risultano iscritti ricavi e proventi, costi e oneri relativi ad operazioni in valuta.

Non si rilevano nel presente bilancio d'esercizio proventi e oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società nell'esercizio concluso non ha assunto impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, che rappresentino obbligazioni assunte dalla società verso terzi traenti origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprenderebbe sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo.

Alla data di chiusura del presente esercizio la società non risulta aver prestato garanzie reali.

Nel corso del medesimo esercizio la società non ha prestato fidejussioni per conto proprio né insieme con altri garanti (co-fidejussione).

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che compongono l'Attivo di Stato Patrimoniale.

Immobilizzazioni

La classe B) Immobilizzazioni si compone delle seguenti voci.

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.339.066	2.795.135	543.931

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	402.994	1.550.000	3.040.540	4.993.534
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	338.233	139.035	1.721.131	2.198.399
Svalutazioni				
Valore di bilancio	64.761	1.410.965	1.319.409	2.795.135
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	49.079		336.993	386.072
Riclassifiche (del valore di bilancio)	782		599.074	599.856
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	89			89
Ammortamento dell'esercizio	37.094	64.170	340.644	441.907
Totale variazioni	12.678	(64.170)	595.423	543.931
Valore di fine esercizio				
Costo	452.466	1.550.000	3.763.645	5.766.111
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	375.027	203.205	1.848.813	2.427.045
Valore di bilancio	77.439	1.346.795	1.914.832	3.339.066

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce al canone monetario anticipato, pari ad Euro 1.550.000 pagato nel 2016 al Comune di Macerata per l'intera durata dell'affidamento del "servizio di sosta tariffata e servizi ad esso strumentali e accessori".

L'ammortamento del suddetto "canone" è effettuato tenendo conto della durata di utilizzazione prevista dal contratto, iniziato a decorrere da novembre 2016 e con scadenza prevista al 31 dicembre 2040.

Gli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio corrente, nell'ambito del "Piano degli investimenti" previsto dal medesimo contratto di servizio, sono stati contabilizzati tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e ammortizzati secondo la durata residua della concessione.

Per quanto riguarda le "Altre immobilizzazioni immateriali" si è valutata la recuperabilità delle spese negli esercizi futuri e sono state ammortizzate secondo il periodo prevedibile di utilizzo o quello di utilità futura se minore, convenzionalmente previsto in cinque anni.

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2019 non si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio, al fine di fornire una più trasparente e corretta rappresentazione contabile.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni immateriali non sono state eseguite svalutazioni e non si sono rilevate perdite durevoli di valore.

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Con riferimento alle immobilizzazioni immateriali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
57.983.948	55.533.030	2.450.918

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si riportano di seguito i dettagli relativi alla movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.602.366	62.834.366	5.352.057	8.963.377	3.755.029	86.507.195
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.885.796	18.744.891	3.060.130	7.283.348		30.974.165
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.716.570	44.089.475	2.291.927	1.680.029	3.755.029	55.533.030

Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	3.824	3.921.729	186.394	1.002.989	1.043.495	6.158.431
Riclassifiche (del valore di bilancio)	11.544	1.612.607		22.561	(2.259.537)	(612.825)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		4.213	282		15.675	20.170
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	120.057	2.249.724	313.524	391.213		3.074.518
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni	(104.689)	3.280.399	(127.412)	634.337	(1.231.717)	2.450.918
Valore di fine esercizio						
Costo	5.617.734	68.225.967	5.506.994	9.581.761	2.523.312	91.455.768
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.005.853	20.856.093	3.342.479	7.267.395		33.471.820
Svalutazioni						
Valore di bilancio	3.611.881	47.369.874	2.164.515	2.314.366	2.523.312	57.983.948

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, e a seguito anche di una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, abbiamo provveduto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

A partire dall'esercizio 2006 non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

Con riferimento al settore del Servizio Idrico Integrato si forniscono informazioni di dettaglio riguardanti la natura e ammontare degli investimenti.

Per la categoria "Impianti e macchinari" gli incrementi, comprensivi degli investimenti dell'esercizio e dei giroconti da opere in corso di realizzazione, riguardano, in prevalenza, interventi sulle condutture di acqua reflua per Euro 1.864.010, impianti di sollevamento fognario per Euro 12.494 e sugli impianti di depurazione per Euro 434.496 i cui principali interventi sono di seguito indicati:

• Rifacimento collettore fognario Fondo Valle - Montecosaro / Civitanova Marche	1.120.570
• Rifacimento tratto di fognatura Via Martiri della Libertà' - Macerata	155.346
• Installazione sistema grigliatura grossolana depuratore Villa Potenza - Macerata	145.449
• Manutenzione straordinaria sollevamento interno depuratore Villa Potenza – Macerata	70.199
• Sostituzione sistema aerazione interno vasca di ossidazione depuratore Mosè – Corridonia	68.163
• Lavori di somma urgenza consolidamento fosso a protezione della stabilità strutturale del depuratore Chiesanuova - Treia	63.583
• Risanamento tratti di fognatura Via Verdi e Vie limitrofe - Morrovalle	53.120
• Realizzazione nuovi tratti di rete fognaria Via Dante Alighieri – Castelfidardo	49.993
• Risanamento tratti di fognatura Via Gioacchino Rossini - Corridonia	47.865
• Realizzazione nuovi tratti di rete fognaria Contrada Santa Maria in Selva – Treia / Macerata	42.287

All'interno della categoria "Impianti e macchinari" sono presenti anche gli investimenti realizzati per le condotte di acqua e per le centrali di acqua potabile che, nel corso del corrente esercizio, hanno registrato investimenti e giroconti da opere in corso, rispettivamente per Euro 2.546.948 ed Euro 673.037. Di seguito si elencano i principali interventi:

• Rifacimento condotta idrica distribuzione ed adduzione Contrada Camporota e serbatoio Santa Maria in Selva - Treia	551.667
• Rifacimento condotta idrica distribuzione Via Brodolini, Via Giotto e Via Tintoretto - Morrovalle	218.143
• Consolidamento e messa in sicurezza strada dell'acquedotto Sorgente Niccolini Serrapetrona – Macerata	208.898
• Lavori dovuti all'emergenza dei nitrati nella Centrale Acquevive - Macerata	135.457
• Rinnovo condotta idrica distribuzione Viale Martiri della Libertà - Macerata	133.763
• Rifacimento tratto condotta idrica distribuzione Via Verga – Macerata	130.988
• Rinnovo condotta idrica distribuzione Contrada San Marco Vecchio - Treia	100.932
• Rifacimento condotta idrica distribuzione Via F.lli Kennedy e Via Martin Luther King - Macerata	84.948
• Rinnovo condotta idrica distribuzione Via Conce e Via E. Mattei – Corridonia	79.950
• Rifacimento condotta idrica distribuzione Contrada Valcerasa - Treia	78.618

Gli incrementi della categoria "Attrezzature industriali e commerciali", comprensivi degli investimenti dell'esercizio e dei giroconti da opere in corso di realizzazione, si riferiscono prevalentemente alla sostituzione e/o installazione di nuovi contatori per Euro 153.465 ed all'acquisto dell'attrezzatura relativa al Servizio Idrico Integrato per complessivi Euro 20.805.

Le cessioni dell'esercizio rappresentano il valore netto contabile dei contatori di acqua potabile sostituiti nel corso dell'esercizio.

Nell'esercizio corrente non sono stati acquistati automezzi destinati al settore del Servizio Idrico Integrato, mentre sono state effettuate dismissioni di autovetture e autocarri giunti al termine della loro utilità economico-tecnica. Si precisa a tal proposito, che la politica di approvvigionamento di tali mezzi di trasporto ha privilegiato il noleggio a lungo termine piuttosto che l'acquisto diretto.

Infine, di seguito si evidenziano, le principali opere in corso alla data del 31/12/2019:

Descrizione	Investimento Anno 2019	Importo complessivo
Costruzione collettore versante nord del depuratore 3° stralcio Zona Piani di Rigo – Castelfidardo	55.927	606.581
Risanamento del fosso e adeguamento funzionale degli scolmatori Contrada Fonte Murata - Corridonia	18.024	310.655
Lavori di completamento del sistema fognario – Apiro	219.017	291.570
Indagine conoscitiva risorse idriche carbonatico - Cingoli / Treia	22.166	107.045
Manutenzione straordinaria depuratore Villa Potenza – Macerata	70.496	89.785
Rifacimento tubazioni in ingresso e ricircolo fanghi depuratore Contrada Morazzano – Pollenza	58.876	80.012
Rinnovo apparecchiature idrauliche serbatoio Monteverdi – Castelfidardo	76.638	76.638
Ristrutturazione Centrale Passo di Treia – Treia / Rambona - Pollenza	25.968	73.921
Lavori di collettamento al depuratore Frazione Crocette – Castelfidardo	62.094	62.094
Lavori di collettamento a depurazione della fognatura di Borgo Pintura – Morrovalle	37.855	51.609
Manutenzione straordinaria e potenziamento potabilizzatore centrale Pausola – Corridonia	23.529	43.955
Realizzazione impianto dosaggio acido peracetico e sostituzione gruppo di pressurizzazione anelli depuratore Villa Potenza – Macerata	26.416	26.416
Rinnovo apparecchiature idrauliche pozzettone Contrada Albanacci – Castelfidardo	23.353	23.623
Distrettualizzazione rete acquedottistica Frazione Trodica - Morrovalle	21.156	22.415
Altri interventi di minore entità	301.980	656.993
TOTALE	1.043.495	2.523.312

Inoltre, per quanto riguarda il servizio dei Trasporti, nel corso dell'anno sono stati acquistati nr. 3 autobus per Euro 934.996 e, contestualmente, ne sono stati dismessi altrettanti.

Infine, per il comparto dei Parcheggi si evidenzia che il completamento del programma di riqualificazione del parcheggio Centro Storico ha comportato un investimento complessivo di Euro 406.402, la cui spesa prevalente è stata sostenuta nell'anno precedente.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Per le immobilizzazioni materiali non sono state eseguite svalutazioni e non si sono rilevate perdite durevoli di valore.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Sulle immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2019 non risultano effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 la società ha iscritto i seguenti contributi in conto capitale:

- Euro 104.324 da parte degli utenti del Servizio Idrico Integrato per l'installazione di contatori e prese;
- Euro 5.073 da parte degli utenti del Servizio Idrico Integrato a titolo di compartecipazione alla spesa per l'estensione di tratti di rete.

Per la contabilizzazione di tali contributi è stato scelto il metodo indiretto, che prevede l'iscrizione del contributo tra i risconti passivi determinando l'imputazione a conto economico di:

- ricavi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio di entrata in funzione dell'intervento;
- ammortamenti calcolati sul valore lordo del bene.

Per quanto riguarda i contributi incassati dagli utenti del Servizio Idrico Integrato si precisa che nel caso in cui il contributo dell'utente fosse superiore al costo del lavoro svolto, l'eccedenza costituisce ricavo nell'esercizio in cui inizia l'ammortamento del cespite di riferimento.

Nel corso dell'esercizio 2019, sono stati acquistati 3 autobus per il rinnovo del parco autobus per il servizio TPL per i quali era stato iscritto nell'esercizio 2018 un contributo a fondo perduto di Euro 425.000 concesso dalla Regione Marche, oltre ad un contributo a totale copertura degli interessi su un finanziamento erogato da Artigiancassa di Euro 297.500. Per tutti gli autobus acquistati con contributo regionale esiste l'obbligo da parte della società, secondo quanto disposto dalla deliberazione G.R. n. 1377 del 19/06/2001, di adibirli esclusivamente al servizio di trasporto pubblico locale e di non alienarli a terze parti prima di dieci anni, salvo diversa autorizzazione della Giunta Regionale. L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la facoltà per l'ente erogatore di richiamare la restituzione del contributo.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.000	3.000	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Descrizione	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000
Valore di fine esercizio		
Costo	3.000	3.000
Valore di bilancio	3.000	3.000

Partecipazioni

Trattasi di partecipazioni nella società S.I. Marche S.C.R.L. (Euro 1.500), società affidataria del Servizio Idrico Integrato la cui gestione è stata sub-affidata successivamente ad A.P.M. S.p.A., e nella cooperativa Farmacentro servizi e logistica – società cooperativa (Euro 1.500), funzionale per l'acquisto di farmaci dalla cooperativa stessa che svolge attività di distribuzione di farmaci.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-*bis*, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro *fair value*.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna operazione significativa è stata posta in essere con società partecipate.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie**Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie**

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.000

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
SI Marche scrll	1.500
FARMACENTRO SERVIZI E LOGISTICA - Società Cooperativa	1.500
Totale	3.000

Nel bilancio non sono iscritti titoli o partecipazioni per un valore superiore al loro *fair value*.

Attivo circolante

La classe C) Attivo Circolante si compone delle seguenti voci.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.574.116	1.613.253	(39.137)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.023.182	(87.021)	936.161
Prodotti finiti e merci	590.071	47.884	637.955
Totale rimanenze	1.613.253	(39.137)	1.574.116

Il valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo alla data di chiusura dell'esercizio è pari a Euro 936.161 al netto delle svalutazioni operate. Queste sono costituite da Euro 746.630 da tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc. impiegati nella costruzione e nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti relativi al Servizio Idrico Integrato e per Euro 187.766 da pezzi di ricambio, di consumo destinati ai mezzi del Trasporto Pubblico Locale e da titoli di viaggio. Il resto si riferisce a tessere e abbonamenti destinati al settore parcheggi per Euro 1.765.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci, pari a Euro 637.955, sono riferite a farmaci e parafarmaci commercializzati nelle n. 3 farmacie gestite dalla nostra Società.

A fronte della lenta movimentazione di alcuni beni, si è ritenuto opportuno rettificare la loro valutazione mediante lo stanziamento di un fondo obsolescenza magazzino, pari a Euro 129.926, che ha subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

Descrizione	Importo
F.do obsolescenza magazzino al 31/12/2018	84.926
Accant.to al fondo obsolescenza nell'esercizio	45.000
Saldo f.do obsolescenza magazzino al 31/12/2019	129.926

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.462.747	18.438.699	(5.975.952)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.536.081	788.038	7.324.119	7.324.119	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	2.112.909	(1.184.881)	928.028	928.028	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	6.296	(6.296)			
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	87.884	91.216	179.100	179.100	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	994.646	38.385	1.033.031	1.033.031	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.700.883	(5.702.414)	2.998.469	2.797.489	200.980
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	18.438.699	(5.975.952)	12.462.747	11.228.736	200.980

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sarebbe di scarso rilievo. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I "crediti verso clienti" includono anche le fatturazioni ancora da emettere ma riferibili a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e si riferiscono prevalentemente ad utenti del Servizio Idrico Integrato che, per la natura del business stesso, sono polverizzati in numerose posizioni di importo non significativo.

I crediti verso i Comuni soci si riferiscono a bollette per il servizio idrico integrato, allacci idrici, integrazioni tariffarie titoli agevolati TPL e lavori eseguiti dalla nostra Società per conto dell'ente, che, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Pollenza	1.499
Comune di Treia	15.887
Comune di Appignano	2.855
Comune di Corridonia	2.023
Comune di Montecosaro	7.835
Comune di Morrovalle	10.246
Comune di Castelfidardo	15.948
Totale	56.293

I crediti verso la controllante, Comune di Macerata, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Corrispettivo contratto di servizio TPL	570.735
Recupero per sponsorizzazione non effettuata	240.000
Fornitura di acqua potabile	67.754
Corrispettivo servizio rimozione mezzi	20.747
Lavori c/utenti SII	4.508
Corrispettivo rilascio permessi	3.905
Corrispettivo Voucher Nati Ora	12.827
Altri crediti diversi	7.552
Totale	928.028

I "crediti tributari" includono Euro 79.082 richiesti dalla Società a rimborso delle maggiori imposte sui redditi versate con riferimento al periodo di imposta 2007, per effetto della mancata deduzione dell'IRAP.

Nella voce crediti tributari sono, inoltre iscritti, crediti verso l'Erario per imposta IRES; pari a Euro 75.071, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio e delle ritenute d'acconto subite; ed il credito per imposta IRAP pari a Euro 24.021, al netto degli acconti versati nel corso dell'esercizio.

Le imposte anticipate per Euro 1.033.031 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 2.996.766 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Vs. CSEA per agevolazioni utenti SII terremotati - Delibera n. 252/17	1.746.299
Vs. AATO 3 – contributi da incassare	111.300

Descrizione	Importo
Vs. Regione Marche – contributi acquisto Autobus TPL	425.000
Vs. Regione Marche – contributi L.R. 46/92	263.627
Vs. Regione Marche – contributi CCNL autoferrotranvieri	36.125
Vs. AATO 3 – rimborso voucher idrico	212.600
Vs. GSE – contributo tariffa incentivante	11.647
Vs. Fitist – incassi parcometri di fine anno da riversare	52.800
Depositi cauzionali pagati	24.717
Vs. fornitori per anticipi	15.155
Altri di importo minore	97.496
Totale	2.996.766

Il credito verso la Cassa Servizi Energetici Ambientali rappresenta l'importo corrispondente a quanto altrimenti addebitato agli utenti in assenza dell'evento sismico del 26 ottobre 2016, che sarà richiesto al suddetto ente a causa della sospensione dei pagamenti dei consumi idrici delle utenze ricadenti nel cratere sismico (Comune di Apiro, Pollenza, Corridonia, Treia e il Comune di Macerata per gli edifici dichiarati inagibili) come previsto nella Delibera ARERA n. 252/17.

L'importo di Euro 111.300 si riferisce al residuo ancora da incassare del contributo di Euro 1.113.000 concesso dalla Regione Marche nell'ambito della "Riprogrammazione finanziaria delle economie dell'A.P.Q. 2004 Marri" per gli interventi di Collettamento versante Nord di Castelfidardo e Convogliamento scarichi Frazione Trodica al collettore provinciale in località Molinetto nel Comune di Morrovalle.

Il credito di Euro 425.000 si riferisce all'importo concesso dalla Regione Marche alla Società per l'acquisto di n. 3 autobus del settore TPL nell'ambito del piano POS FESR 2014/2020. Gli autobus, ordinati nel 2018, sono stati consegnati all'inizio del 2019 e il risconto del contributo è stato rilevato per competenza nel conto economico.

L'importo da incassare di Euro 36.125 dalla Regione Marche per la copertura degli oneri a carico degli operatori del TPL per il rinnovo del CCNL Autoferrotranvieri si riferisce agli acconti concessi per i mesi del 2019 e incassati nel 2020 e la stima del conguaglio fatta dalla Società in base ai costi consuntivati nell'anno.

Il credito vs AATO 3 per voucher idrico corrisponde all'ammontare stanziato dall'AATO 3 per l'applicazione della delibera di assemblea n. 16 del 08/05/2017 che ha istituito uno sconto annuale (bonus) sugli importi dovuti per la fornitura del servizio idrico integrato alle utenze deboli.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica non è significativa poiché i crediti sono riferiti ad operazioni intercorse esclusivamente con soggetti, enti e/o istituti aventi sede in Italia. (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante
Italia	7.324.119			928.028	
Totale	7.324.119			928.028	

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	179.100	1.033.031	2.998.469	12.462.747

Totale	179.100	1.033.031	2.998.469	12.462.747
---------------	----------------	------------------	------------------	-------------------

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono iscritti crediti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione alla data di chiusura dell'esercizio in commento.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2018	966.937	26.000	992.937
Utilizzo nell'esercizio	13.896	26.000	39.896
Accantonamento esercizio	75.000	38.500	113.500
Saldo al 31/12/2019	1.028.041	38.500	1.066.541

Il F.do ex art. 2426 è stato quantificato operando una svalutazione massiva dei crediti commerciali in essere al 31/12/2019 sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito, ritenute rappresentative delle potenziali perdite.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
71.909	71.909	

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	71.909	71.909
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.909	71.909

I titoli risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. L'importo si riferisce al costo sostenuto per la partecipazione al capitale sociale della società SIG S.p.A. valutata non strategica e per la quale la Società ha ricevuto delle manifestazioni di interesse per la sua dismissione.

L'analisi per categorie omogenee della voce "altre partecipazioni" e "altri titoli" non è significativa.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
3.749.920	4.632.082	(882.162)

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.615.309	(885.839)	3.729.470
Denaro e altri valori in cassa	16.773	3.677	20.450
Totale disponibilità liquide	4.632.082	(882.162)	3.749.920

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.014.598	1.167.664	(153.066)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Descrizione	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	1.434	1.166.231	1.167.664
Variazione nell'esercizio	(1.434)	(151.633)	(153.066)
Valore di fine esercizio		1.014.598	1.014.598

(Rif. articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Per i ratei e risconti attivi, al 31/12/2019, si forniscono i seguenti dettagli evidenziando gli importi di durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo	Oltre 5 anni
Canone anticipato Comune di Macerata locazione sede amm.va	685.348	228.449
Canone anticipato Comune di Macerata settore Parcheggi	162.713	131.720
Canone anticipato Comune di Macerata settore Lampade Votive	100.000	
Canone utilizzo e manutenzione HW e SW	45.127	
Spese per vestiario dipendenti	5.483	
Canoni anticipati attraversamenti ferroviari	4.725	1.216
Imposta di registro anticipata	3.381	1.050
Spese assicurative	2.026	
Polizze fideiussorie	2.182	
Oneri su stipula mutui	1.500	500
Altri di ammontare non apprezzabile	2.113	
Totale	1.014.598	362.935

Con riguardo ai risconti attivi di durata pluriennale, si fornisce evidenza dell'ammontare rilevante riguardante i canoni anticipati dalla società al Comune di Macerata per la locazione della sede legale e amministrativa sita in Viale Don Bosco n. 34 - Macerata, per le concessioni del settore parcheggi e del settore lampade votive, che ammontano complessivamente ad euro 948.061.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo (articolo 2427, primo comma, n. 8, C.c.)

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Per la classe A) Patrimonio Netto si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Il principio contabile nazionale OIC 28, dopo aver definito il patrimonio netto come la differenza tra le attività e le passività di bilancio in grado di esprimere la capacità della società di soddisfare i creditori e le obbligazioni "in via residuale" attraverso le attività, precisa che:

- le riserve di utili sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione, in modo che l'eventuale utile residuo venga accantonato nella voce A VIII "Utili (perdite) portati a nuovo" del passivo dello Stato patrimoniale;
- le riserve di capitale rappresentano le quote di patrimonio netto che derivano, per esempio, da ulteriori apporti dei soci, dalla conversione di obbligazioni in azioni, dalle rivalutazioni monetarie o dalla rinuncia di crediti da parte dei soci.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
22.977.997	22.434.696	543.301

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.c., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	17.990.700							17.990.700
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	279							279
Riserva legale	793.196			133.966				927.162
Riserve statutarie	908.414			401.899	399.394			910.919
Riserva straordinaria	8.958			1.344.672				1.353.630
Varie altre riserve	53.826		(1)					53.825
Totale altre riserve	62.784		(1)	1.344.672				1.407.455
Utili (perdite) portati a nuovo								
Utile (perdita) dell'esercizio	2.679.323	798.787			1.880.536		1.741.482	1.741.482
Totale patrimonio netto	22.434.696	798.787	(1)	1.880.537	2.279.930		1.741.482	22.977.997

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva fondi previdenziali integrativi ex d.lgs n. 124/1993	53.826
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)
Totale	53.825

La voce Riserva statutaria accoglie il 15% di utili netti risultanti dal bilancio approvato che, per specifica clausola statutaria, la società si obbliga ad accantonare fino al raggiungimento di un limite pari al 5% del capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					Per altre ragioni
Capitale	17.990.700		B		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	279	da capitale	A, B, C, D		
Riserve di rivalutazione			A, B		
Riserva legale	927.162	da utile	A, B		
Riserve statutarie	910.919	da utile	A, B, C, D	910.919	750.212
Altre riserve					
Riserva straordinaria	1.353.630	da utile	A, B, C	1.353.630	
Varie altre riserve	53.825			53.826	
Totale altre riserve	1.407.455			1.407.456	
Totale	21.236.515			2.318.375	750.212
Residua quota distribuibile				2.318.375	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.lgs. n.124/1993	53.826	da utile	A, B, C	53.826
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	arrotondamento	A, B, C, D	
Totale	53.825			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 1. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) quater, C.c.).

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Riserva statutaria	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	17.990.700	279	734.112	1.081.982	61.960	1.181.675	21.050.708
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
<i>attribuzione dividendi</i>						(944.512)	(944.512)
Altre variazioni:							
<i>incrementi</i>			59.084	177.251	828		
<i>decrementi</i>				350.819	4	237.163	
Risultato dell'esercizio precedente						2.679.323	2.679.323
Alla chiusura dell'esercizio precedente	17.990.700	279	793.196	908.414	62.784	2.679.323	22.434.696
Destinazione del risultato dell'esercizio:							
<i>attribuzione dividendi</i>						(798.787)	(798.787)
<i>altre destinazioni</i>				(1)			(1)
Altre variazioni:							
<i>incrementi</i>			133.966	401.898	1.344.672		1.880.537
<i>decrementi</i>				399.394		1.880.536	
Risultato dell'esercizio corrente						1.741.482	1.741.482
Alla chiusura dell'esercizio corrente	17.990.700	279	927.162	910.919	1.407.456	1.741.482	22.977.997

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di patrimonio netto:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione, non risultano iscritte.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva sovrapprezzo azioni	279
Totale	279

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Per la classe B) Fondi per rischi e oneri si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.696.390	2.629.161	67.229

Descrizione	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	2.629.161	2.629.161
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	673.772	673.772
Utilizzo nell'esercizio	320.320	320.320
Altre variazioni	(286.223)	(286.223)
Totale variazioni	67.229	67.229
Valore di fine esercizio	2.696.390	2.696.390

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Non sono iscritti fondi per imposte: non si rilevano passività per imposte probabili o passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per i dettagli si rinvia al relativo paragrafo della presente Nota Integrativa. La voce "Altri fondi", al 31/12/2019, pari a Euro 2.696.390, risulta così composta ed ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi	Decrementi	Altre variazioni	Valore di fine esercizio
F.do impegni contrattuali ARERA	1.108.000				1.108.000
F.do vertenze legali	1.075.961	312.087		(286.223)	1.101.825
F.do rischio ambientale	45.000				45.000
F.do rischi e oneri verso il personale	310.200	302.500	278.200		334.500
F.do contestazioni	90.000	50.000	42.120		97.880
F.do spese da sostenere	0	9.185			9.185
Totale	2.629.161	673.772	320.320	(286.223)	2.696.390

Il "fondo impegni contrattuali ARERA" è stato mantenuto invariato in quanto i ricavi e costi del Servizio Idrico per l'anno 2017 e 2018 non sono stati ancora ufficialmente conguagliati poiché le attuali tariffe applicate sono relative a dati consuntivi 2016. Inoltre ad oggi l'aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2018/2019, approvato dall'AATO con delibera n. 16 del 12/10/2018, non è stato formalmente ratificato dall'ARERA.

Il “fondo vertenze legali” include la stima prudenziale degli oneri derivanti dall'eventuale definizione avversa dei procedimenti intentati dalla Società nei confronti della:

- richiesta della Regione Marche di un canone sui consumi di acqua potabile, pari ad 0,04 Euro/mc a titolo di compensazione ambientale per la costituzione del cosiddetto “Fondo per la Montagna” (Legge Regionale n. 36/2014) per la quale la Società a scopo prudenziale ha istituito uno specifico fondo;
- richiesta da parte del Consorzio di Bonifica delle Marche di un contributo a tutti i gestori del Servizio Idrico Integrato; l'importo fa riferimento alle annualità 2014 – 2016, che è stato integralmente liberato per risoluzione del contenzioso in corso. Per gli anni dal 2017 e successivi non è stato stanziato alcun fondo a seguito di stipula di specifica convenzione;

Si evidenzia inoltre il fondo a fronte della richiesta del personale dipendente di riconoscimento del diritto a percepire, durante il periodo di ferie annuali, la stessa retribuzione prevista per l'orario di lavoro ordinario (al fine di evitare il rischio che il lavoratore non prenda le sue ferie); tale rivendicazione è stata richiesta anche per gli anni precedenti, entro i limiti di prescrizione previsti dalla legge.

Il “fondo rischio ambientale” rappresenta la stima prudenziale degli oneri derivanti dall'applicazione di sanzioni in corso di accertamento da parte delle autorità competenti per presunte violazioni in materia di tutela delle acque.

Il “fondo rischi e oneri verso il personale” si riferisce quasi interamente alla stima del premio di risultato da riconoscere ai dipendenti per l'anno 2019 in virtù dei contratti aziendali di II livello in essere.

Il “fondo contestazioni” include l'ammontare stimato a copertura dei probabili costi per danni arrecati nello svolgimento dell'attività aziendale che non risultano coperti dalle polizze assicurative stipulate (c.d. franchigie assicurative).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Per la classe C) Trattamento di fine rapporto si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
795.904	873.872	(77.968)

Descrizione	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	873.872
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	12.498
Utilizzo nell'esercizio	90.465
Altre variazioni	(1)
Totale variazioni	(77.968)
Valore di fine esercizio	795.904

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2007 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

L'ammontare di T.F.R. relativo a contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima del 31/12/2019, è stato iscritto nella voce D.14 dello stato patrimoniale fra gli altri debiti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

La classe D) Debiti si compone delle seguenti voci.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
45.227.462	49.432.930	(4.205.468)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	33.737.090	110.850	33.847.940	2.520.529	31.327.411	19.351.879
Debiti verso altri finanziatori	5.221.545	(5.221.545)				
Acconti	8.935	4.115	13.050	13.050		
Debiti verso fornitori	5.642.512	(116.582)	5.525.930	5.525.930		
Debiti verso controllanti	538.585	848.513	1.387.098	1.387.098		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.573	9.905	21.478	21.478		
Debiti tributari	742.321	(346.120)	396.201	396.201		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	322.290	42.147	364.437	364.437		
Altri debiti	3.208.079	463.249	3.671.328	1.875.987	1.795.341	
Totale debiti	49.432.930	(4.205.468)	45.227.462	12.104.710	33.122.752	19.351.879

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Società Acquedotto del Nera SpA	1.111.606
EdilEuropa Srl	158.830
So.Farma.Morra SpA	136.572
Soenergy Srl	123.825

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 33.847.940, comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Con riguardo al debito verso le banche si riferisce che la Società, al fine di garantire la prosecuzione della erogazione dei servizi pubblici essenziali gestiti, danneggiati dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, che ha portato alla temporanea carenza di flussi di cassa, ha richiesto l'attivazione delle misure di sostegno finanziario con sospensione sino al 30 settembre 2020 del pagamento delle rate di rimborso in conto capitale e in conto interessi del mutui accesi presso tutti gli istituti di credito.

Alla data di redazione del presente progetto di bilancio, solo alcuni degli istituti coinvolti hanno formalmente accolto tale richiesta di sospensione ed hanno comunicato un nuovo piano di ammortamento, quali: Medio Credito Centrale e Creval. Alla luce di quanto sopra, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della società, l'ammontare del debito sospeso è stato evidenziato nel presente bilancio rimodulando la quota dei debiti aventi scadenza entro ed oltre l'esercizio successivo tra i debiti verso le banche, tenendo conto dei nuovi piani di ammortamento, per un importo pari ad Euro 239.486.

Nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è ricompreso l'importo richiesto e anticipato alla data del 31/12/2018 dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) ai sensi della delibera AEGGSI 252/2017/R/Com per effetto dei minori incassi conseguiti dagli utenti del Servizio Idrico Integrato ricadenti nel cratere sismico del 26/10/2016. Alla data del 31/12/2019 tale debito risulta interamente saldato.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" accoglie i debiti originati da acquisizione di beni o servizi.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti, dopo una puntuale analisi degli stessi e sulla base delle seguenti considerazioni:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e quando il tasso di interesse effettivo non risulta significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi e nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza risultano di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

I debiti verso i Comuni soci, al 31/12/2019, che includono le fatture relative al corrispettivo per la gestione del S.I.I. da rimborsare, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Comune di Pollenza	116.013
Comune di Treia	93.885
Comune di Appignano	1.500
Comune di Corridonia	74.232
Comune di Montecosaro	34.091
Comune di Morrovalle	68.162
Comune di Castelfidardo	71.470
Totale	459.353

I debiti verso la controllante, Comune di Macerata, al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Permessi dei residenti incassati per conto del Comune	119.890
Tassa affissioni incassata per conto del Comune	5.153
Canone concessione servizi cimiteriali	25.000
Canone concessione Servizio Idrico Integrato	430.689
Sponsorizzazioni per iniziative promosse dal Comune	1.000
Rimborso spese per utenze locali del Comune	9.638
Utili distribuiti non erogati	795.728
Totale	1.387.098

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per Iva, pari a Euro 135.942; debiti per ritenute Irpef applicate in qualità di sostituto di imposta su redditi di lavoro autonomo e sui redditi di lavoro dipendente per Euro 251.589, ed altri debiti erariali di natura residuale per Euro 8.670.

I "debiti verso enti di previdenza" riguardano versamenti da effettuare a INPS e INAIL e comprende i ratei retributivi.

Nella voce "Altri debiti", al 31/12/2019, si evidenzia la seguente composizione:

Descrizione	Importo
Utili distribuiti non erogati	3.059
Retribuzioni verso dipendenti	464.815
Vs. AATO per contributo perequativo Comuni Montani	752.445
Fondo garanzia perdite occulte	324.710
Depositi cauzionali incassati dagli utenti	1.795.341
Debiti vs. utenti SII e Lampade votive	125.172
Debiti connessi alla gestione del personale (Fondi pensione, sindacati, società finanziarie per cessione del quinto)	64.522
Debiti vs. CSEA per componente perequativa	107.338
Altri debiti vari	33.926
Totale	3.671.328

Con Delibera n. 86/2013/R/IDR del 28/02/2013 l'ARERA (ex AEEG) ha stabilito che tutti gli utenti attivi debbano versare al gestore un deposito cauzionale a garanzia degli obblighi contrattuali e a tutela da eventuali insolvenze. In sede di addebito del deposito cauzionale la società ha provveduto alla restituzione delle somme versate a titolo di anticipo sui consumi. Alla data del 31 dicembre 2019 risultano incassati depositi cauzionali da utenti per Euro 1.763.632 e maturati interessi al tasso legale per Euro 31.709. Viceversa gli importi dei depositi cauzionali fatturati e non incassati, pari ad euro 93.853, sono stati contabilizzati a storno dei crediti verso clienti.

Il debito verso AATO3 è costituito dal contributo perequativo di solidarietà per supportare gli investimenti fatti dai comuni montani.

Il fondo garanzia perdite occulte, alimentato dalle quote di adesione pagata ogni anno dagli utenti del Servizio Idrico Integrato, è stato costituito dall'AATO 3 nel 2010 con lo scopo di tutelare gli utenti in relazione ad addebiti di quantitativi di acqua somministrati ma non utilizzati in seguito a dispersioni causate dalla rottura e/o dal malfunzionamento dell'impianto idrico privato. La raccolta delle quote di contribuzione degli utenti spetta al gestore, mentre compete all'AATO la gestione del fondo attraverso un apposito comitato di gestione che con periodicità annuale consuntiva i risultati del fondo e definisce, in maniera solidaristica tra tutti i gestori, le eventuali perdite a carico degli stessi.

I debiti verso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) si riferiscono alle componenti perequative UI1, UI2 e UI3 da versare alla stessa per coprire rispettivamente:

- le agevolazioni delle popolazioni colpite dagli eventi sismici;
- la promozione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;
- il finanziamento del Bonus Sociale idrico.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica non è significativa in quanto i debiti si riferiscono ad operazioni della società intercorse esclusivamente con soggetti, enti e/o istituti aventi sede in Italia come riportato nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori
Italia	33.847.940	13.050	5.525.930
Totale	33.847.940	13.050	5.525.930

Area geografica	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.387.098	21.478	396.201	364.437	3.671.328	45.227.462
Totale	1.387.098	21.478	396.201	364.437	3.671.328	45.227.462

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non risultano debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non risultano iscritti "Debiti verso soci per finanziamenti", pertanto non sono forniti dettagli in termini di scadenze e clausole di postergazione (articolo 2427, primo comma, n. 19-bis, C.c.)

Ratei e risconti passivi

Per la classe E) Ratei e risconti si forniscono le seguenti informazioni di dettaglio.

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.501.551	8.884.113	(382.562)

Descrizione	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	18.301	8.865.812	8.884.113
Variazione nell'esercizio	(232)	(382.330)	(382.562)
Valore di fine esercizio	18.069	8.483.482	8.501.551

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo	Oltre 5 anni
Contributo Fondo Nuovi Investimenti (cd. FONI)	3.227.414	2.494.613
Contributi Servizio Idrico Integrato	3.724.350	3.144.410
Contributi Settore Trasporto Pubblico Locale	1.170.058	505.203
Interessi attivi vs. Comune di Macerata	166.035	33.249
Abbonamenti utenti Trasporto Pubblico Locale	125.152	
Abbonamenti utenti Settore Parcheggi	61.548	
Interessi passivi su mutui	15.469	
Altri di ammontare non apprezzabile	11.525	
Totale	8.501.551	6.177.475

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda il FONI (Fondo nuovi investimenti) previsto dall'art. 22 della delibera ARERA 643/2013/R/IDR, trattasi di una quota del vincolo dei ricavi finalizzata al finanziamento dei nuovi investimenti rilevato a partire dal 2012. Ai sensi dell'art. 23.3 della delibera ARERA n. 643/2013/R/IDR il FONI è da considerarsi quale contributo conto impianti da imputare a conto economico proporzionalmente a ciascuna categoria di cespiti realizzati nell'esercizio. Nell'esercizio 2019 tale contributo non è stato rilevato in quanto non previsto dalla tariffa del Servizio Idrico Integrato. Con riguardo ai ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni, al 31/12/2019, per la descrizione delle voci e degli importi si rimanda alla precedente tabella.

Nota integrativa, conto economico

Nella presente sezione della Nota Integrativa si fornisce, nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.c., il commento alle voci che compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
29.752.874	28.867.480	885.394

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	26.224.498	24.938.631	1.285.867
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.554.343	1.638.548	(84.205)
Altri ricavi e proventi	1.974.033	2.290.301	(316.268)
Totale	29.752.874	28.867.480	885.394

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi Servizio Idrico Integrato	16.839.010	15.641.779	1.197.231
Ricavi Trasporto Pubblico Locale	2.851.273	2.810.208	41.065
Ricavi Farmacie	4.915.892	4.875.213	40.679
Ricavi Parcheggi	1.294.661	1.260.042	34.619
Ricavi Affissioni	83.163	109.353	(26.190)
Ricavi Servizi Cimiteriali	199.499	201.036	(1.537)
Ricavi per rimozione mezzi	41.000	41.000	0
Totale	26.224.498	24.938.631	1.285.867

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce è di seguito dettagliata:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Capitalizzazione materiali di magazzini	410.396	435.757	(25.361)
Capitalizzazione costi del personale	1.143.947	1.202.791	(58.844)
Totale	1.554.343	1.638.548	(84.205)

Altri ricavi e proventi

La voce è così composta:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Fitti e locazioni attive	185.031	129.096	55.935
Multe servizio parcheggi	134.999	124.896	10.103
Multe servizio TPL	19.494	11.834	7.660
Vendita energia da fotovoltaico	11.751	12.553	(802)
Proventi da pubblicità	96.350	88.152	8.198
Rimborsi assicurativi	41.722	14.050	27.672
Plusvalenze da alienazioni	11.301	2.373	8.928
Rimborso spese	31.725	79.558	(47.833)
Penali applicate agli utenti	57.645	57.773	(128)
Eccedenza fondi anni precedenti	289.326	282.621	6.705
Altri Ricavi vari	23.402	31.550	(8.148)
Proventi straordinari	206.185	631.173	(424.988)
Contributi conto impianti	490.631	486.405	4.226
Contributi conto esercizio	374.471	338.267	36.204
Totale	1.974.033	2.290.301	(316.268)

I contributi in conto esercizio al 31/12/2019 pari a Euro 374.471 si riferiscono a:

- Euro 302.509 quale copertura a carico dello Stato del rinnovo del CCNL degli Autoferrotranvieri;
- Euro 65.962 per tariffa incentivante produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- Euro 6.000 per la formazione del personale dipendente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	4.915.892
Prestazioni di servizi	21.308.606
Totale	26.224.498

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica non è significativa in quanto sono riferiti esclusivamente ad operazioni intervenute nel territorio italiano.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.224.498
Totale	26.224.498

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
26.888.032	24.709.130	2.178.902

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	5.811.014	5.681.954	129.060
Servizi	5.701.624	4.656.807	1.044.817
Godimento di beni di terzi	2.943.776	2.401.827	541.949
Salari e stipendi	5.703.549	5.702.567	982
Oneri sociali	1.756.620	1.753.864	2.756
Trattamento di fine rapporto	360.259	363.370	(3.111)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	107.555	89.774	17.781
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	441.907	395.120	46.787
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.074.518	2.882.278	192.240
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	113.500	56.000	57.500
Variazione rimanenze materie prime	39.137	120.109	(80.972)
Accantonamento per rischi	312.087		312.087
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	522.486	605.460	(82.974)
Totale	26.888.032	24.709.130	2.178.902

Spostamenti da una ad altra voce

Nel bilancio al 31/12/2019 si è ritenuto opportuno effettuare una riclassificazione delle sopravvenienze passive iscrivendole per natura nella voce B 7) costi per servizi rispetto alla riclassificazione in B 14) presente nel precedente bilancio.

A questo proposito si evidenzia nella tabella sopra riportata la riclassificazione del Conto economico al 31/12/2018 così come redatto e approvato; mentre nelle tabelle di seguito indicate si presentano gli importi del bilancio chiuso al 31/12/2018 riclassificati secondo i criteri adottati per la chiusura del bilancio al 31/12/2019 al fine della comparabilità delle voci di bilancio.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La composizione della voce Materie prime, sussidiarie e merci è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Acquisto acqua potabile da grossisti	733.556	698.403	35.153
Acquisto farmaci per rivendita	3.599.929	3.598.491	1.438
Prodotti chimici e biologici	151.852	125.171	26.681
Acquisto carburante e lubrificante autobus TPL	417.423	404.907	12.516
Acquisto carburante mezzi e autovetture	95.014	92.864	2.150
Indumenti da lavoro	46.827	32.011	14.816
Materiali di consumo e manutenzione	751.057	717.232	33.825
Acquisto titoli e abbonamenti	7.877	4.606	3.271
Cancelleria	7.479	8.269	(790)
Totale	5.811.014	5.681.954	129.060

La composizione della voce Costi per servizi è la seguente:

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ispezioni e verifiche impianti	41.369	6.882	34.487
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	523.715	475.686	48.029
Servizio fogna-depurazione reflui industriali	122.557	-	122.557
Energia elettrica	1.391.669	1.124.734	266.935
Utenze (gas, acqua, telefoniche e dati)	125.213	66.253	58.960
Manutenzioni e lavorazioni esterne	823.817	575.613	248.204
Gestione depuratore Castelfidardo	704.413	530.012	174.401
Manutenzione e aggiornamento HW e SW	218.171	122.808	95.363
Vigilanza	71.046	25.729	45.317
Compenso collaboratori	4.290	2.200	2.090
Compenso organi sociali (CdA, Collegio Sindacale, OdV, società di revisione)	69.992	72.696	(2.704)
Pulizia locali, impianti e mezzi	316.919	315.032	1.887
Analisi laboratorio	151.945	149.070	2.875
Aggio su titoli venduti per ns conto	23.320	23.567	(247)
Servizi amministrativi	203.968	165.926	38.042
Incarichi e consulenze	124.035	131.409	(7.374)
Spese postali e bancarie	114.101	150.927	(36.826)
Assicurazioni e Fidejussioni	221.957	235.543	(13.586)
Spese connesse al personale	159.967	163.620	(3.653)
Affissioni manifesti	44.463	60.700	(16.237)
Spese di rappresentanza e sponsorizzazione	108.460	182.822	(74.362)
Rimozione mezzi	34.300	18.150	16.150
Altri costi	101.936	57.628	44.308
Totale	5.701.623	4.657.007	1.044.616

La voce di maggior rilievo è quella relativa all'energia elettrica ed, in particolare, all'energia necessaria per il funzionamento degli impianti afferenti il Servizio Idrico Integrato.

Costi per godimenti beni di terzi

La voce si riferisce prevalentemente ai canoni erogati ai Comuni soci per l'utilizzazione delle reti e degli impianti, come previsto nella convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione effettuata nell'esercizio ammonta ad Euro 113.500, ed è stata registrata sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito.

Accantonamento per rischi

Si faccia riferimento a quanto detto nei fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Tributi locali (TOSAP, TASI, IMU ecc)	158.992	157.088	1.904
Canone Consorzio di Bonifica	95.408	95.408	-
Erogazioni liberali ad associazioni e ONLUS	14.757	10.200	4.557
TARSU	29.298	26.102	3.196
Quota contributo SI Marche s.c.r.l.	22.500	22.500	-
Rimborso spese e danni a terzi	10.108	23.750	(13.642)
Acc.to al fondo autoassicurazione	50.000	90.000	(40.000)
Tassa proprietà mezzi	16.449	15.760	689
IVA indetraibile pro-rata servizi affissioni	13.682	9.620	4.062
Quote associative associazioni di categoria	20.415	21.597	(1.182)
Minusvalenze ordinarie	12.843	35.316	(22.473)
Libri, giornali e riviste	7.200	4.281	2.919
Imposta di bollo	4.133	3.630	503
Omaggi	-	13.608	(13.608)
Trattenute su prestazioni rese da farmacie	2.120	2.188	(68)
Oneri straordinari	41.491	51.077	(9.586)
Varie	23.090	23.135	(45)
Totale	522.486	605.260	(82.774)

Il "Canone Consorzio di Bonifica" è disciplinato da specifica Convenzione sottoscritta tra i gestori del SII e il Consorzio di Bonifica delle Marche in data 11 dicembre 2017; esso rappresenta l'importo che la società è tenuta a corrispondere allo stesso ente per la copertura delle spese di manutenzioni ordinarie e straordinarie sostenute per la bonifica dei corsi d'acqua utilizzati come recapito degli scarichi.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
(419.978)	(410.331)	(9.647)

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Da partecipazione	342	655	(313)
Proventi diversi dai precedenti	20.943	24.252	(3.309)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(441.263)	(435.238)	(6.025)
Totale	(419.978)	(410.331)	(9.647)

La Voce "Proventi diversi dai precedenti" include prevalentemente interessi maturati su crediti commerciali e tributari. La sua diminuzione è imputabile all'effetto combinato della riduzione della giacenza media sul conto corrente e dalla diminuzione dei tassi di interesse riconosciuti sulle disponibilità in conto.

Gli "Interessi e altri oneri finanziari" si riferiscono prevalentemente agli interessi variabili riconosciuti agli Istituti di credito sui mutui chirografari in essere. La politica di riduzione del costo del denaro attuata dalla BCE negli ultimi anni e quindi la discesa dei tassi applicati sui prestiti ha consentito di assorbire in maniera considerevole i maggiori oneri per interessi passivi dovuti sui nuovi mutui contratti anche in considerazione dei nuovi mutui accesi nell'anno.

Composizione dei proventi da partecipazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Altre
Dividendi	342
Totale	342

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Descrizione	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	441.262
Altri	1
Totale	441.263

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	1	1
Interessi medio credito	426.896	426.896
Sconti o oneri finanziari	14.366	14.366
Totale	441.263	441.263

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali		1.205	1.205
Interessi su crediti commerciali	19.371		19.371
Altri proventi		367	367
Totale	19.371	1.572	20.943

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non risultano iscritte rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**Ricavi di entità o incidenza eccezionale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo	Natura
A5 Altri ricavi e proventi vari	289.326	Esubero fondi accantonati anni precedenti
A5 Altri ricavi e proventi vari	175.386	Chiusura conguagli SII anni precedenti
Totale	464.712	

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 464.712, per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella.

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo	Natura
B7 Costi per servizi	113.529	Sopravvenienze passive utenze anni precedenti
Totale	113.529	

Si evidenzia l'iscrizione nella voce B7 del Conto economico di costi per utenze di energia elettrica e acqua pervenute nel corso dell'esercizio 2019 riferite ad anni precedenti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
703.382	1.068.696	(365.314)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	742.661	836.655	(93.994)
IRES	586.602	656.575	(69.973)
IRAP	156.059	180.080	(24.021)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	(894)	(9.366)	8.472
Imposte differite (anticipate)	(38.385)	241.407	(279.792)
IRES	(36.166)	209.144	(245.310)
IRAP	(2.219)	32.263	(34.482)
Totale	703.382	1.068.696	(365.314)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	2.444.864	
Onere fiscale teorico (%)	24	586.767
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Accantonamenti a fondi rischi	673.772	
Svalutazione magazzino	45.000	
Svalutazione crediti	75.000	
Compensi amministratori competenza 2019 non pagati	8.237	
Minusvalenze patrimoniali non deducibili	12.561	
Totale	814.570	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi amministratori pagati nel 2019 competenza anni precedenti	(8.237)	
Eccedenza fondi accantonati in esercizi precedenti	(289.326)	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(13.896)	
Utilizzo fondi rischi e oneri	(317.217)	
Altri costi deducibili per cassa da esercizi precedenti	(34.031)	
Totale	(662.707)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Oneri indeducibili costi materie prime, di consumo e merci	7.918	
Oneri indeducibili costi per servizi	27.636	
Oneri indeducibili costi per godimento beni di terzi	4.550	
Oneri indeducibili costi del personale	3.417	
Oneri indeducibili ammortamenti	6.520	
Oneri indeducibili oneri di gestione al netto IMU deducibile	28.515	
Irap quota deducibile	(57.574)	
Super Ammortamento	(131.297)	
ACE	(35.468)	
Dividendi non tassabili e altri oneri deducibili	(6.771)	
Totale	(152.554)	
Imponibile fiscale	2.444.173	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		586.602

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.864.842	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	8.353.570	
Totale	11.218.412	
Onere fiscale teorico (%)	4,73	530.631
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	104.185	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	(42.120)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(551.385)	
Deduzioni Irap	(7.429.744)	
Imponibile Irap	3.299.348	
IRAP corrente per l'esercizio		156.059

Ai fini del calcolo dell'IRAP di competenza la Società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP (art. 11, comma 4-octies del D.Lgs. 446/97) in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" e a "tariffa", come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 22/E del 9 giugno 2015. Tale agevolazione è relativa al costo del lavoro del personale avente contratto a tempo indeterminato.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
F.do impegni ARERA (ex AEEGSI)	1.108.000	265.920	1.108.000	52.408	1.108.000	265.920	1.108.000	52.408
F.do vertenze legali	1.057.325	253.758	1.057.325	50.011	1.075.961	258.231	1.075.961	50.893
F.do rischi e oneri v/personale	379.000	90.960			310.200	74.448		
F.do rischi spese legali (oneri v/personale)			3.500	166				
F.do contestazioni	97.880	23.491	97.880	4.630	90.000	21.600	90.000	4.257

	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2019	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018	Esercizio 31/12/2018
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do svalutazione crediti commerciali	1.028.041	246.730			966.937	232.065		
F.do svalutazione magazzino	129.926	31.182	129.926	6.145	84.926	20.382	84.926	4.017
F.do spese rappresentanza da sostenere	9.185	2.204	9.185	434				
Altre spese deducibili in esercizi successivi	12.561	3.015			34.031	8.167		
Compensi amministratori deducibili esercizi futuri	8.237	1.977			9.407	2.258		
Totale	3.830.155	919.237	2.405.816	113.794	3.679.462	883.071	2.358.887	111.575
Imposte differite:								
Proventi tassabili anni successivi								
Totale								
Imposte differite (anticipate) nette		(919.237)		(113.794)		883.071		111.575

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
F.do impegni ARERA (ex AEEGSI)	1.108.000	0	1.108.000	24	265.920	4,73	52.408
F.do vertenze legali	1.075.961	(18.636)	1.057.325	24	253.758	4,73	50.011
F.do rischi e oneri v/personale	310.200	68.800	379.000	24	90.960		
F.do rischi spese legali (oneri v/personale)		3.500	3.500			4,74	166
F.do contestazioni	90.000	7.880	97.880	24	23.491	4,73	4.630
F.do svalutazione crediti commerciali	966.937	61.104	1.028.041	24	246.730		
F.do svalutazione magazzino	84.926	45.000	129.926	24	31.182	4,73	6.145
F.do spese rappresentanza da sostenere		9.185	9.185	24	2.204	4,73	434

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Altre spese deducibili in esercizi successivi	34.031	(21.470)	12.561	24	3.015		
Compensi amministratori deducibili esercizi futuri	8.237		8.237	24	1.977		

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio appena concluso, nella presente sezione della Nota Integrativa si forniscono, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.c. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Dirigenti	2	2	
Impiegati	61	60	1
Operai	105	110	(5)
Totale	168	172	(4)

Alla data del presente bilancio la società applica i seguenti contratti di lavoro:

- Assofarm per il personale del settore Farmacie;
- Autoferrotranvieri per il personale del settore Trasporto Urbano e dei Parcheggi;
- Gas/Acqua unico di settore per il personale del Servizio Idrico Integrato e delle aree in staff alla Direzione Generale;
- Federmanager Confservizi per i Dirigenti.

Organico	31/12/2018	Assunzioni	Dimissioni	31/12/2019
Dirigenti	2	0	0	2
Assofarm	17	3	0	20
Autoferrotranvieri	58	4	3	59
Gas/Acqua	99	12	12	99
Totale	176	19	15	180

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Descrizione	Amministratori	Sindaci
Compensi	25.538	22.152

Nel corso del 2019 non sono state erogate anticipazioni, concessi crediti, assunti impegni o prestate garanzie agli amministratori e sindaci.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale Trevor S.r.l. e da entità appartenenti alla sua rete:

Descrizione	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	15.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	179.907	100
Totale	179.907	

Titoli emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni o altri titoli simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari di alcuna tipologia.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile non ci sono ulteriori segnalazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, salvo quanto già descritto e riportato nella voce "Fondi per rischi e oneri".

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 20, e 21) C.c.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis C.c.; né risultano finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'ottavo comma dell'art. 2447-decies C.c.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Esclusivamente ai fini di fornire maggiore informativa si riportano di seguito i dettagli dei crediti e dei debiti, nonché delle operazioni in natura commerciale effettuate tra la nostra società e la controllante, Comune di Macerata.

Crediti al 31/12/19	Debiti al 31/12/19	Ricavi 2019	Costi 2019
928.028	1.387.097	2.310.247	569.585

Le principali voci di ricavi si riferiscono a:

- Euro 1.982.735 al corrispettivo riconosciuto dal Comune di Macerata, anche per la quota a carico dalla Regione Marche ai sensi del DGR n. 973 del 25/06/2013, per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale;
- Euro 202.562, ai proventi per utenze idriche;
- Euro 69.278 ai proventi derivanti dalle prestazioni per il servizio affissioni;

Le principali voci di costo si riferiscono a:

- Euro 430.689 al canone da versare al Comune di Macerata per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato così come definito annualmente dall'AATO 3;
- Euro 109.496 al canone di locazione della sede legale di Viale Don Bosco n. 34 - Macerata.

Rapporti con gli Altri comuni soci

I rapporti con gli altri comuni che detengono quote della società, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, trattandosi di fornitura di acqua potabile, attività afferenti il servizio idrico integrato, canoni definiti dall'AATO 3 per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ed integrazione da riconoscere a seguito della vendita di titoli di viaggio agevolati del TPL.

La situazione dei crediti e debiti verso i comuni soci alla data di chiusura dell'esercizio è evidenziata negli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

Consorelle

Con riferimento alle società partecipate dalla controllante, Comune di Macerata, si evidenziano le seguenti situazioni: Si evidenziano debiti verso la società Meridiana S.Coop. r.l. per Euro 21.478, mentre il credito verso Ce.Ma.Co. S.r.l. è stato stralciato per perdita certa e definitiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

Di seguito sono indicati la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, da cui derivano rischi e/o benefici significativi e la cui indicazione è necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

La società ha rinnovato a novembre 2016 con il Comune di Macerata il contratto di servizio per l'affidamento della gestione del servizio di sosta tariffata, permessi e accesso alla ZTL del centro storico per il periodo 2000 – 2040 che prevede il pagamento di un canone monetario di Euro 1.925.000 e la realizzazione nel periodo di investimenti e

manutenzioni straordinarie per l'importo complessivo di Euro 3.650.000 con l'obbligo, al termine del contratto di:

- rimborsare al Comune di Macerata la differenza tra la somma impegnata e i minori investimenti realizzati;
- vedersi riconosciuto dal Comune di Macerata, in solido con il nuovo gestore, la differenza dei maggiori investimenti realizzati.

Alla data del 31/12/2019 la società ha provveduto all'intero pagamento del canone monetario e ha realizzato investimenti per circa Euro 3.500.000. Nel caso di risoluzione anticipata del contratto di concessione vanterebbe un credito verso il Comune di Macerata di circa Euro 3.476.000.

Alla data del 31/12/2019 la società ha stipulato polizze fideiussorie emesse da istituti bancari e/o assicurativi a garanzia di terzi a fronte di attività e contratti della società per un valore complessivo di Euro 379.000.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, 22 *quater* C.c.)

Si segnala, in relazione ai recenti fatti di emergenza epidemiologica da Coronavirus in Italia, che l'azienda, per fronteggiare l'allarme, ha attuato un piano che tiene conto di tutte le prescrizioni emanate dalle recenti disposizioni normative statali e locali, dotando i dipendenti dei Dpi idonei, con un impatto sui costi, stimato ad oggi, percentualmente non rilevante rispetto ai normali costi di gestione.

Si ritiene, allo stato attuale, che gli effetti di contagio del Covid-19 possano tradursi in una contrazione dei ricavi per alcuni comparti in cui l'azienda opera, quali Trasporto Pubblico Locale e parcheggi a seguito del *lockdown* perdurato per oltre due mesi; mentre il settore del SII dovrebbe riscontrare un rallentamento dei flussi finanziari in entrata, oltre ad un calo dei consumi da parte dell'utenza a seguito della totale chiusura delle attività commerciali e produttive su tutto il territorio servito dalla società.

Ad ogni buon conto, la flessione degli incassi stimata potrebbe generare una rimodulazione sulla programmazione dei flussi in uscita, non ravvisando, tuttavia, rischi di disequilibrio finanziario.

Al momento l'azienda sta effettuando le normali attività di progettazione, affidamento e esecuzione dei lavori e non si registrano rallentamenti odierni sulla programmazione relativa alle manutenzioni e realizzazione delle opere.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies* e *sexies* C.c.

Descrizione	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Macerata
Città (se in Italia) o stato estero	Macerata
Codice fiscale (per imprese italiane)	80001650433
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Macerata

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

(Rif. Art. 2427- bis, primo comma, n. 1 C.c.)

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società non appartiene ad alcun Gruppo, tuttavia risulta controllata dal Comune di Macerata e rientra nell'area di consolidamento nella redazione del Bilancio consolidato della controllante.

Le quote societarie, al 31/12/2019, sono come di seguito suddivise:

Socio Azionista	Numero azioni detenute	Percentuale
Comune di Macerata	179.218	99,618
Comune di Corridonia	212	0,118
Comune di Treia	154	0,086
Comune di Appignano	72	0,040
Comune di Pollenza	92	0,051
Comune di Morrovalle	53	0,029
Comune di Montecosaro	53	0,029
Comune di Castelfidardo	53	0,029
TOTALE	179.907	100,000

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-*bis*, quarto comma, C.C.).

Data dell'ultimo bilancio approvato – Stato Patrimoniale	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2018	31/12/2017
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	218.341.718	218.646.522
C) Attivo circolante	35.842.621	45.878.091
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo	254.184.339	264.524.613
A) Patrimonio netto:		
<i>Capitale sociale</i>	58.006.840	69.164.435
<i>Riserve</i>	68.193.585	62.326.911
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	2.976.594	5.790.697
Totale patrimonio netto	129.177.019	137.282.043
B) Fondi per rischi e oneri	6.710.982	1.610.994
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti	58.482.128	66.089.360
E) Ratei e risconti passivi	59.814.210	59.542.216
Totale passivo	254.184.339	264.524.613

Data dell'ultimo bilancio approvato – Conto economico	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
	31/12/2018	31/12/2017
A) Valore della produzione	49.513.176	48.617.367
B) Costi della produzione	49.638.453	41.990.249
C) Proventi e oneri finanziari	1.151.345)	704.195
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	2.550.049	(1.022.577)
Imposte sul reddito dell'esercizio	599.523	518.039
Utile (perdita) dell'esercizio	2.976.594	5.790.697

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non è considerata società startup o PMI innovativa, ai sensi di legge.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni, e da società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate e le loro partecipate, secondo quanto di seguito esposto:

Soggetto Erogante	Descrizione	Importo
Regione Marche	Contributi a copertura degli oneri derivanti dagli adeguamenti del C.C.N.L. autoferrotranvieri.	332.562
Regione Marche	Contributi "APQ 2014 - MARI integrato dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016". Intervento: "Collettamento versante Nord di Castelfidardo	138.600
Regione Marche	Contributi "APQ 2014 - MARI integrato dal Tavolo dei Sottoscrittori del 28.11.2016". Intervento: "Convogliamento scarichi Frazione Trodica al collettore provinciale in località Molinetto – 2° lotto – Comune di Morrovalle	255.343
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Rimborso oneri aggiuntivi sostenuti per l'indennità di malattia fruita dai lavoratori addetti al servizio di trasporto pubblico: anno 2012.	16.394
Regione Marche	Finanziamento agevolato a tasso zero di Euro 297.500 per rinnovo parco autobus per il servizio TPL POR FESR 2014 - 2020 – Intervento 14.1	3.314
FondImpresa	Contributo per la formazione del personale dipendente	6.000
Totale		752.213

La stima del potenziale beneficio economico del finanziamento agevolato a tasso zero ricevuto dalla Regione Marche per il rinnovo del parco autobus è stato calcolato applicando le condizioni economiche concesse nei mutui accesi nell'anno.

L'agevolazione complessiva per tutta la durata del finanziamento è stimata in Euro 14.339,50, mentre la quota riferita all'anno 2019 è quantificata pari ad Euro 3.314.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2019	Euro	1.741.482,00
5% a riserva legale	Euro	87.074,10
15% a riserva statutaria	Euro	261.222,30
a riserva straordinaria	Euro	793.185,60
a dividendo	Euro	600.000,00

La presente Nota Integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota

compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Piergiacomi

APM SPA AZIENDA PLURISERVIZI MACERATA

Società soggetta a direzione e coordinamento di COMUNE DI MACERATA

Sede in V.LE DON BOSCO, 34 -62100 MACERATA (MC) Capitale sociale Euro 17.990.700,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2019

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.741.482.

Il Consiglio di Amministrazione, a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha determinato il blocco di tutte le attività non essenziali e in considerazione delle disposizioni previste nell'art. 106, comma 1, del D.L. 17 marzo 2020, n.18, ha deliberato, in data 3 aprile 2020, di volersi avvalere del maggior termine previsto dall'articolo 2364 del Codice Civile e dell'art. 13 dello statuto sociale per l'approvazione del bilancio di esercizio.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nei seguenti settori:

- Servizio Idrico Integrato (in seguito anche SII) nei Comuni di Macerata, Pollenza, Treia, Appignano, Corridonia, Morrovalle, Montecosaro, Castelfidardo e Apiro;
- Trasporto Pubblico Urbano (in seguito anche TPL) nel Comune di Macerata;
- Farmacie comunali del Comune di Macerata;
- Parcheggi a raso e in struttura e servizi accessori nel Comune di Macerata;
- Pubbliche affissioni nel Comune di Macerata (attività svolta fino al 31/08/2019);
- Lampade votive nel cimitero di Macerata;
- Rimozione mezzi nel Comune di Macerata.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che alla data di approvazione del bilancio l'attività viene svolta nelle seguenti sedi:

- V.le Don Bosco, 34, Macerata – sede legale e amministrativa a decorrere dal 18/01/2019;
- Via Bramante n. 99, Piediripa di Macerata – farmacia comunale n.2;
- Via Pace n. 3, Macerata - farmacia comunale n.3;
- Via Foro Boario, Macerata – officina meccanica;
- Rampa Zara snc, Macerata – ufficio permessi ZTL;
- Corso Cavour n. 82, Macerata – farmacia comunale n.1;
- Via Paladini snc – ufficio parcheggi;
- Via Esino snc C.da Peschiera, Macerata – officina Servizio Idrico Integrato;
- Via del Fiume n. 1, Macerata - depuratore;
- Contrada Sarrocciano snc, Corridonia - depuratore;
- Contrada Rotacupa snc, Macerata – centrale acqua;
- Contrada Acquevive snc, Macerata – centrale acqua;
- Via dell'acquedotto n. 28, Treia (MC) – officina Servizio Idrico Integrato;
- C.da Piaggia snc, Apiro - officina Servizio Idrico Integrato;
- Via C. Battisti, 36/A, Castelfidardo (AN) – ufficio clienti Servizio Idrico Integrato;
- Via Maestri del Lavoro 7/9, Castelfidardo (AN) – officina Servizio Idrico Integrato.

La Società è soggetta alla attività di direzione e coordinamento del Comune di Macerata.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

La Società opera, con particolare riferimento al Servizio Idrico Integrato in un settore altamente normato e in continua evoluzione.

La regolazione di ARERA si è focalizzata nel 2019 nel rafforzare i quattro pilastri fondanti del quadro regolatorio per il Servizio Idrico Integrato e nell'introduzione di un quinto, quali:

1. Regolazione della qualità contrattuale (RQSII) deliberazione ARERA 655/2015/R/IDR;
2. Regolazione della qualità tecnica (RQTI) deliberazione Area 917/2017/R/IDR;
3. Regolazione della misura (TIMSI) deliberazione ARERA 218/2016/R/IDR;
4. Piano degli Interventi (PdI), che è la programmazione degli interventi necessari al Servizio Idrico Integrato compresi quelli per far fronte alle prescrizioni della qualità tecnica e commerciale.
5. Istituzione della Cassa per i Servizi Energetici ed Ambientali finalizzata ad erogare la prima quota di finanziamento di cui al comma 4.1 lettera a) della delibera 425/2019/R/IDR, per la realizzazione degli interventi contenuti nell'art. 1 del D.P.C.M. 1° agosto 2019 che approva il primo stralcio della sezione «acquedotti» del Piano nazionale di interventi del settore idrico, ai sensi del comma 516, articolo 1, della legge n. 205 del 2017.

L'azione di rafforzamento, svolta da ARERA, ha riguardato il rapporto con l'utenza e nello specifico le due nuove libere:

- La disciplina della morosità nel Servizio Idrico Integrato (del. 311/2019/R/IDR) definendo le tempistiche per la costituzione in mora e la sospensione/limitazione della fornitura per gli utenti finali con particolare tutela di quelli più vulnerabili. Tale normativa si applica a decorrere dal 01/01/2020.
- La disciplina della qualità contrattuale rafforzando la tutela degli interessi dell'utenza finale e la garanzia di adeguati livelli di performance dei gestori. Il provvedimento recepisce le disposizioni della Legge n. 205/2017, in caso di fatturazione di importi per consumi risalenti a più di due anni, con particolare riferimento agli obblighi informativi posti in capo ai gestori del servizio idrico.

Sotto il profilo della tariffazione, l'ARERA ha approvato con delibera 580/2019/R/IDR il metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3 definendo i costi ammessi al riconoscimento tariffario. Tale aggiornamento sarà eseguito nel corso del 2020.

Il nuovo metodo conferma la struttura definita dal vincolo dei ricavi e il limite massimo di crescita tariffaria introdotti nei metodi tariffari precedenti, inserendo contestualmente alcuni aspetti innovativi. Nei costi per il capitale hanno un ruolo importante le opere definite "strategiche", vengono introdotti incentivi destinati agli interventi volti alla promozione dell'efficienza energetica e alla sostenibilità ambientale, ad esempio la promozione del recupero di materia ed energia dai fanghi della depurazione. Dal 2020 verranno quantificati i premi e le penalità derivanti dal meccanismo di promozione della qualità tecnica del servizio, mentre dal 2022 saranno quantificati i premi e le penalità per la qualità contrattuale del servizio stabiliti dal nuovo meccanismo nazionale di cui alla delibera n. 547/2019.

Si deve precisare che per quanto riguarda il precedente aggiornamento tariffario per il periodo regolatorio 2016-2019 l'ARERA non ha, alla data di redazione del presente bilancio, approvato le tariffe.

Rimangono immutate le difficoltà del settore del Trasporto Pubblico Locale dove l'attuale quadro economico e politico non consentono di formulare ipotesi circa lo sviluppo futuro del settore legato, come ben noto, alle politiche di finanziamento dei servizi di TPL da parte della Regione. Da inizio anno 2018 il Comune di Macerata ha richiesto una integrazione dell'attuale contratto di servizio con l'introduzione di ulteriori chilometri aggiuntivi rispetto a quelli riconosciuti a corrispettivo dalla Regione Marche. Per il maggiore impegno di percorrenza, stimato in circa 100.000 km/anno, il Comune di Macerata riconosce alla Società un corrispettivo aggiuntivo di 1,48 Euro/km. Il programma ha carattere sperimentale nella previsione di un maggior afflusso di utenza e a seguito del cambio di destinazione del capolinea dei bus, presso il terminal dei giardini Diaz.

Nel settore Parcheggi, si evidenzia che sono stati completati i principali lavori per migliorare la funzionalità del parcheggio Centro Storico e il percorso di accesso al centro storico.

Per quanto riguarda il settore Farmacie è stato stipulato con il Comune di Macerata un protocollo di intesa al fine di sostenere le famiglie nel territorio comunale denominato “#NatiOra”.

L’iniziativa consiste nel fornire ad ogni famiglia con un figlio nato nell’anno 2019, un ammontare di Euro 300,00, corrisposto in voucher spendibili entro il 31 dicembre 2020 in prodotti per l’infanzia presso le farmacie comunali. Tale importo è parzialmente a carico del Comune di Macerata, per Euro 250,00, e per la restante quota a carico della Società APM.

Sotto il profilo normativo non si evidenziano provvedimenti specifici per le società a controllo pubblico, se non gli atti amministrativi attuativi del D.lgs. 175/2016; mentre sono recepite le novità introdotte dal decreto c.d. Sblocca Cantieri (D.L. 32 del 18 aprile 2019) convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019, laddove applicabili per la nostra Società.

La Società ha dato attuazione a quanto previsto dalle norme generali e dalle deliberazioni dell’ANAC in materia di trasparenza ed anticorruzione dando anche piena attuazione al modello organizzativo 231 con l’approvazione del piano di controllo e gestione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

La gestione economica continua a mostrare un andamento ampiamente positivo. Ad eccezione del Servizio Idrico Integrato, i cui ricavi aumentano per effetto dell’aggiornamento tariffario e dell’allaccio al servizio di depurazione di nuovi utenti dei comuni di Montecosaro e Morrovalle a partire dal 01 agosto 2019, gli altri settori in cui opera l’azienda mostrano un andamento dei ricavi in linea con quanto consuntivato nell’anno precedente.

La significativa crescita dei ricavi non ha avuto gli stessi riflessi in termini di margine operativo netto (MON o EBIT) e di utile netto societario, il quale, detratta la gestione finanziaria e le imposte, ammonta ad Euro 1.741.482. Tale effetto è stato determinato dal contestuale incremento dell’incidenza dei costi fissi, rappresentati dal canone di concessione del servizio idrico, da una parte, e dal rilevante peso dei costi per servizi e dalle quote di ammortamento riconducibili alla realizzazione del piano degli investimenti in corso.

Nel corso dell’esercizio la Società ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, per un ammontare complessivo di 6,54 milioni di Euro, che ha reso necessario la stipula di nuovi finanziamenti per complessivi 2,5 milioni di Euro.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

DATI DA RICLASSIFICATO CEE	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi delle vendite	26.224.498	24.938.631	1.285.867
EBITDA	6.494.767	7.491.748	(996.981)
EBIT	2.864.842	4.158.350	(1.293.508)
Utile (perdita) d’esercizio	1.741.482	2.679.323	(937.841)
Attività fisse	61.326.014	58.331.165	2.994.849
Patrimonio netto complessivo	22.977.997	22.434.696	543.301
Posizione finanziaria netta	(30.026.111)	(34.254.645)	4.228.534

Il miglioramento della Posizione Finanziari Netta è imputabile all’anticipazione finanziaria di Euro 5.221.545 richiesta e concessa alla data del 31/12/2018 dalla CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali), per effetto dei minori incassi conseguiti dagli utenti del Servizio Idrico Integrato ricadenti nel cratere sismico del 26/10/2016. Alla data di chiusura del bilancio al 31/12/2019 tale debito è stato interamente saldato.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il risultato prima delle imposte.

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Valore della produzione	29.752.874	28.867.480	885.394
Margine operativo lordo	6.494.767	7.491.748	(996.981)
Risultato prima delle imposte	2.444.864	3.748.019	(1.303.155)

Principali dati economici

Il conto economico, riclassificato secondo criteri gestionali adottati internamente all'azienda, confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (importi in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Ricavi netti	27.199.206	25.833.342	1.365.864
Costi esterni	14.452.621	12.979.121	1.473.499
Valore Aggiunto	12.746.585	12.854.221	(107.635)
Costo del lavoro	6.481.527	6.428.772	52.756
Margine Operativo Lordo	6.265.058	6.425.449	(160.391)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	3.451.381	2.846.993	604.388
Risultato Operativo	2.813.677	3.578.457	(764.779)
Proventi e oneri finanziari	(419.978)	(410.331)	(9.646)
Risultato Ordinario	2.393.700	3.168.125	(774.425)
Componenti straordinarie nette	51.164	579.894	(528.730)
Risultato prima delle imposte	2.444.864	3.748.019	(1.303.155)
Imposte sul reddito	703.382	1.068.696	(365.314)
Risultato netto	1.741.482	2.679.323	(937.841)

Legenda:

Ricavi netti: Ricavi da vendite e prestazioni e altri ricavi e proventi al netto dei contributi c/esercizio afferenti il personale, contributi c/capitale e proventi straordinari;

Costi esterni: Costi della Produzione (costi per materie prime, per servizi, per godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione, variazione rimanenze e capitalizzazioni materiale da magazzino) al netto degli oneri straordinari;

Costo del lavoro: costo della produzione per il personale, contributi c/esercizio afferenti il costo del personale e costi capitalizzati del personale;

Ammortamenti, svalutazione ed altri accantonamenti: ammortamenti e svalutazioni, accantonamenti per rischi al netto delle quota di contributi in c/capitale;

Componenti straordinarie nette: Proventi straordinari, Oneri straordinari;

Imposte sul reddito: imposte correnti e anticipate e imposte relative a esercizi precedenti.

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
ROE	7,6%	11,9%	5,6%
ROI	5,3%	6,3%	4,0%
ROS	10,7%	14,3%	8,9%

Legenda:

ROE: Risultato netto / Patrimonio Netto

ROI: Risultato operativo / Capitale investito

ROS: Risultato operativo / Ricavi delle vendite e prestazioni

Settore	Fatturato			Margine Operativo Netto E.B.I.T. (*)		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Servizio Idrico Integrato	17.201.012	16.031.092	14.393.150	2.285.523	3.093.510	1.330.062
Trasporti	2.991.349	2.941.324	3.035.237	(167.971)	(23.552)	130.412
Farmacie	4.990.019	4.917.218	4.494.421	162.648	70.212	135.982
Parcheggi	1.510.808	1.473.438	1.420.014	356.691	305.351	229.915
Altre attività	506.019	470.270	646.251	176.786	132.936	178.761
Totale	27.199.207	25.833.342	24.449.073	2.813.677	3.578.457	2.005.132

(*) Il margine operativo netto risulta quale differenza tra fatturati e costi diretti di settore ed i costi indiretti della struttura centrale, esclusi gli oneri finanziari, straordinari e le imposte.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato, secondo il criterio finanziario adottato internamente, della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (importi in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	3.339.066	2.795.135	543.931
Immobilizzazioni materiali nette	57.983.949	55.533.031	2.450.918
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	3.000	3.000	0
Crediti oltre 12 mesi	200.980	232.304	(31.324)
Ratei e risconti attivi oltre 12 mesi	1.001.405	1.152.304	(151.181)
Capitale immobilizzato	62.528.400	59.716.056	2.812.344
Rimanenze di magazzino	1.574.116	1.613.253	(39.137)
Crediti verso Clienti	7.325.822	6.536.081	789.740
Altri crediti	4.935.946	11.670.314	(6.734.369)
Ratei e risconti attivi	13.193	15.078	(1.885)
Attività d'esercizio a breve termine	13.849.077	19.834.726	(5.985.651)
Debiti verso fornitori	5.525.930	5.642.512	(116.582)
Acconti	13.050	8.935	4.114
Debiti tributari e previdenziali	760.638	1.064.611	(303.972)
Altri debiti	3.284.563	1.982.460	1.302.103
Ratei e risconti passivi	213.693	195.650	18.044
Passività d'esercizio a breve termine	9.797.874	8.894.168	903.707
Capitale d'esercizio netto	4.051.202	10.940.559	(6.889.356)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	795.904	873.872	(77.967)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	4.491.731	4.404.938	86.793
Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	8.287.858	8.688.463	(400.605)
Passività a medio lungo termine	13.575.493	13.967.272	(391.780)
Capitale investito	53.004.110	56.689.342	(3.685.233)
Patrimonio netto	(22.977.998)	(22.434.697)	(543.301)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(31.327.411)	(31.358.338)	30.927
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.301.300	(2.896.307)	4.197.607
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(53.004.110)	(56.689.342)	3.685.233

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della Società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Margine primario di struttura	(39.550.402)	(37.281.359)	(34.930.351)
Quoziente primario di struttura	0,37	0,38	0,38
Margine secondario di struttura	5.352.502	8.044.251	8.783.388
Quoziente secondario di struttura	1,09	1,13	1,16

Legenda:

Margine primario di struttura: patrimonio netto – attività immobilizzate (compresi crediti oltre i 12 mesi)

Quoziente primario di struttura: patrimonio netto / attività immobilizzate (compresi crediti oltre i 12 mesi)

Margine secondario di struttura: patrimonio netto + fondi per rischi ed oneri + Fondo TFR + Debiti a m/l – attività immobilizzate

Quoziente secondario di struttura: (patrimonio netto + passività consolidate) / attività immobilizzate

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, era la seguente (importi in Euro):

	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Depositi bancari	3.729.470	4.615.309	(885.839)
Denaro e altri valori in cassa	20.450	16.773	3.678
Disponibilità liquide	3.749.920	4.632.082	(882.161)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	71.909	71.909	0
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	2.520.529	2.378.752	141.777
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	0	5.221.545	(5.221.545)
Debiti finanziari a breve termine	2.520.529	7.600.297	(5.079.768)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.301.300	(2.896.306)	4.197.067
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	31.327.411	31.358.338	(30.927)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(31.327.411)	(31.358.338)	30.927
Posizione finanziaria netta	(30.026.111)	(34.254.644)	4.228.534

Di seguito il dettaglio dei mutui chirografari a m/l termine in essere al 31/12/2019 (importi in Euro):

Nr.	Istituto di credito	Importo erogato	Debito al 31.12.2019	Tasso	Durata	Scadenza
4000316	UBI Banca*	1.065.000	29.613	Euribor 6 mesi + 1,00	180 mesi	30/04/2020
4000374	UBI Banca*	330.000	27.745	Euribor 6 mesi + 1,00	180 mesi	31/12/2020
4000403	UBI Banca*	300.000	36.509	Euribor 6 mesi + 1,00	181 mesi	31/05/2021
4000506	UBI Banca*	1.480.000	784.899	Euribor 6 mesi + 1,00	240 mesi	04/10/2027
4000518	UBI Banca*	165.000	89.965	Euribor 6 mesi + 1,20	240 mesi	01/01/2028
4000527	UBI Banca (BEI)*	3.967.095	2.196.186	Euribor 3 mesi + 0,44	37 semestri	15/09/2027
4000528	UBI Banca (BEI)*	6.032.905	4.044.562	Euribor 3 mesi + 0,44	40 semestri	15/09/2030
4000858	UBI Banca*	3.600.000	2.280.380	Euribor 6 mesi + 1,49	240 mesi	31/05/2030
4000855	UBI Banca*	1.415.637	920.421	Euribor 6 mesi + 1,49	240 mesi	21/12/2030
4000879	UBI Banca*	3.200.000	2.177.934	Euribor 6 mesi + 1,75	240 mesi	09/06/2031
4001103	UBI Banca*	3.200.000	2.234.544	Euribor 6 mesi + 1,90	240 mesi	31/05/2031
12/21/256	Banco Marchigiano***	1.500.000	1.038.285	Euribor 6 mesi + 3,30	138 mesi	13/07/2026
059/60637	Creval**	2.000.000	1.492.605	Euribor 6 mesi + 2,14	138 mesi	31/03/2027
01/53/83164	Banca Provincia Macerata	1.500.000	1.337.887	Euribor 6 mesi + 1,70	240 mesi	31/03/2036

Nr.	Istituto di credito	Importo erogato	Debito al 31.12.2019	Tasso	Durata	Scadenza
01/53/83165	Banca Provincia Macerata	1.000.000	891.925	Euribor 6 mesi + 1,70	240 mesi	31/03/2036
13013471	MCC Banca del Mezzogiorno	2.500.000	1.903.784	Euribor 6 mesi + 2,20	120 mesi	30/04/2026
12/21/580	Banco Marchigiano***	2.500.000	2.314.059	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
12/21/581	Banco Marchigiano***	1.500.000	1.388.435	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
12/21/582	Banco Marchigiano***	1.000.000	925.623	Euribor 1 mese + 1,9	210 mesi	27/08/2034
321/04052956	BPER Banca	2.500.000	2.451.301	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	06/09/2031
321/04052958	BPER Banca	1.000.000	1.490.268	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	21/11/2031
321/04052959	BPER Banca	1.500.000	993.512	Euribor 1 mese + 1,5	162 mesi	21/11/2031
117620	Artigiancassa	297.500	297.500	Interessi agevolati 0%	96 mesi	30/09/2026
07/21/81652	BCC Recanati Colmurano	1.500.000	1.500.000	Euribor 1 mese + 1,8	198 mesi	31/12/2035
07/21/81653	BCC Recanati Colmurano	1.000.000	1.000.000	Euribor 1 mese + 1,8	198 mesi	31/12/2035
TOTALE			33.847.940			
Di cui entro 12 mesi			2.520.529			
Di cui oltre i 12 mesi			31.327.411			

*finanziamenti originariamente stipulati con Banca delle Marche che in data 23/10/2017 è stata incorporata in UBI Banca S.p.A.;

**finanziamento originariamente stipulato con Carifano S.p.A. che in data 28/11/2016 è stato incorporato in Credito Valtellinese S.p.A.;

***finanziamenti originariamente stipulati con BCC Civitanova Marche & Montecosaro diventata Banco Marchigiano.

A seguito della gara ad evidenza pubblica la Società nel corso del 2019 ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi Euro 2.500.000 a sostegno del piano degli investimenti previsto nel Servizio Idrico Integrato.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
Liquidità primaria	1,31	1,39	1,51
Liquidità secondaria	1,43	1,49	1,63
Indebitamento	1,31	1,53	1,40
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,09	1,13	1,16

Legenda:

Liquidità primaria: attività prontamente liquidabili / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine)

Liquidità secondaria: (disponibilità liquide + liquidità differite) / passività correnti (vengono considerate solo le partite a breve termine)

Indebitamento: indebitamento finanziario netto / patrimonio netto

Indice di copertura degli immobilizzi: (patrimonio netto + passività a lungo termine) / immobilizzazioni

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,31. La situazione finanziaria della Società è da considerarsi buona.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,43. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 1,31. L'ammontare dei debiti ha assunto dimensioni significative in funzione dei mezzi propri esistenti. Per garantire il rispetto degli investimenti afferenti il Servizio Idrico Integrato, indicati nel piano degli interventi (PDI) 2016-2019 previsti nel modello tariffario idrico MTI-2, l'indice di indebitamento seppur consistente, in quanto maggiore all'unità, assume un valore contenuto

rispetto agli anni precedenti in conseguenza alla riduzione del debito verso CSEA.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,09, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa e di quanto evidenziato nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili riguardante la Relazione sulla gestione, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e il personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2019 non si sono verificati infortuni sul lavoro, mentre nell'esercizio precedente si erano registrati 13 casi.

Si è rilevata un'assenza dal lavoro del personale dipendente di 24 giorni per effetto degli infortuni accorsi nel 2018, mentre nell'esercizio precedente ne erano state registrate 309.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società sia stata dichiarata colpevole.

Nel corso dell'esercizio alla Società non sono state inflitte pene definitive per reati o danni ambientali.

Tutti i rifiuti prodotti vengono trasportati mediante ditte regolarmente autorizzate e smaltiti o recuperati in impianti autorizzati.

La Società non produce emissioni in atmosfera significativamente rilevanti da impianti fissi. Per le emissioni da veicoli, è confermata la scelta di proseguire verso la sostituzione degli autobus a gasolio con quelli alimentati a metano, a minore impatto ambientale.

Nel corso dell'esercizio la Società ha effettuato significativi investimenti in campo ambientale, come risulta dall'ammontare degli interventi effettuati nel Servizio Idrico Integrato per migliorare il collettamento, il trattamento e la depurazione delle acque reflue.

La Società ha mantenuto la certificazione ambientale ISO 14001:2015 in relazione allo scopo di: "Gestione impianti di depurazione di acque reflue civili ed industriali. Gestione impianti di trattamento di rifiuti liquidi speciali non pericolosi. Gestione cantieri di realizzazione infrastrutture di supporto al servizio idrico integrato. Erogazione del servizio di trasporto pubblico locale".

La Società sensibile alla tematica dell'inquinamento ambientale, nel perseguimento della strategia di produzione di energia pulita, ha realizzato nel corso degli anni diversi impianti fotovoltaici per una potenza nominale di 350 kW.

La nostra Società è certificata per la qualità ISO 9001 per i seguenti settori: servizio idrico integrato, farmacie, mobilità, progettazione e direzione lavori (afferente al servizio idrico e trasporti) e lampade votive. Inoltre, ha la certificazione ambientale ISO 14001 per i seguenti ambiti: servizio depurazione, gestione rifiuti su impianti depurazione, cantieri e trasporto pubblico. I siti certificati da un punto di vista ambientale sono la sede amministrativa, officina trasporti e i seguenti impianti di depurazione: Verde Fiore, Mosè, Sarrocciano, Castellano, Villa Potenza, Madonna del Ponte, Morazzano, Piaggia Airo.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio la Società ha continuato a realizzare importanti investimenti, in particolare, nel Servizio Idrico Integrato per la realizzazione del piano degli interventi programmati, nel Settore Parcheggi con gli interventi di riqualificazione dei parcheggi in struttura a seguito del rinnovo della concessione fino al 2040 e nel Settore Trasporti con l'acquisizione di tre nuovi autobus a fronte di un contributo erogato dalla Regione Marche.

In ultimo, si evidenziano consistenti investimenti proseguiti per il completamento della nuova sede aziendale sita in Viale Don Bosco n. 34 il cui trasferimento è avvenuto a gennaio 2019.
Gli investimenti distinti per settori sono stati i seguenti (importi/1000):

Descrizione	2019	2018	2017
Settore Farmacie	0,7	0,3	15,0
Servizio Trasporti	956,9	14,8	192,4
Servizio Idrico Integrato	5.233,1	6.635,0	6.278,0
Servizio Parcheggio	32,0	646,8	370,6
Pubbliche Affissioni	0,0	0,1	0,1
Servizi Cimiteriali	6,4	0,5	0,7
Fonti rinnovabili	1,4	1,7	1,9
Servizi Amministrativi	313,6	181,0	31,6
Totale	6.544,1	7.480,2	6.890,3

Maggiori dettagli sulle singole opere realizzate sono forniti in Nota Integrativa.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel periodo in esame non sono stati realizzati investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Controllante

Il Comune di Macerata detiene il 99,618% delle azioni della Società. Il riepilogo dei rapporti direttamente instaurati con l'azionista di riferimento è di seguito riportato (importi in Euro):

Crediti al 31/12	Debiti al 31/12	Ricavi 2019	Costi 2019
928.028	1.387.097	2.310.247	569.585

I rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, afferenti la sfera commerciale della Società sono regolati alle normali condizioni di mercato.

Le principali voci di ricavi riguardano: Euro 1.982.735 relativo al corrispettivo riconosciuto dal Comune di Macerata, anche per la quota a carico dalla Regione Marche ai sensi del DGR n. 973 del 25/06/2013, per lo svolgimento del servizio di Trasporto Pubblico Locale, per Euro 202.562 gli importi fatturati nell'anno 2019 per utenze idriche e, per Euro 69.278 il compenso spettante per l'espletamento del servizio affissioni.

Tra i costi di maggior rilievo si rileva per Euro 430.689 il canone da riconoscere al Comune per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato così come definito annualmente dall'AATO 3 e per Euro 109.496 il canone di locazione della sede legale di Viale Don Bosco 34 in Macerata.

Altri comuni soci

I rapporti con gli altri comuni che detengono quote della Società, non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato, trattandosi di fornitura di acqua potabile, attività afferenti il servizio idrico integrato, canoni definiti dall'AATO 3 per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ed integrazione da riconoscere a seguito della vendita di titoli di viaggio agevolati del TPL.

Consorelle

Per le società controllate dal Comune di Macerata si riportano i seguenti dettagli:

Società	Crediti 31/12	Debiti 31/12	Ricavi 2019	Costi 2019
Ce.Ma.Co. Srl				6.296
Meridiana Cooperativa sociale		21.478	7	110.219

Si precisa che il credito di Euro 6.296 verso la società Ce.Ma.Co. S.r.l. è stato integralmente svalutato in sede di chiusura del bilancio 2019 ed è stata rilevata la perdita su crediti definitivamente realizzata.

Con la società Centro agroalimentare s.c.r.l. e Smea – Società Maceratese Ecologia e Ambiente S.p.A. non sono intervenuti rapporti nel 2019.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punti 3) e 4) del C.c. si riferisce che la Società alla data di chiusura dell'esercizio non detiene azioni proprie e non ha effettuato operazioni sulle stesse nel corso dell'esercizio 2019, né per conto proprio né per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile si comunica che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari.

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta ai rischi di seguito elencati:

Rischio di credito

Il rischio credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela.

Visti i particolari settori in cui opera la Società, dove solo per il Servizio Idrico Integrato esistono rilevanti crediti a scadenza, peraltro polverizzati su una base molto ampia di clienti, il rischio di credito è ritenuto particolarmente esiguo.

Per quanto riguarda il Servizio Idrico Integrato si evidenzia che il rischio è attenuato da:

- Riconoscimento in tariffa di una percentuale delle perdite su crediti;
- Stanziamento in bilancio di un adeguato fondo svalutazione crediti sulla base di specifiche percentuali di svalutazione per anzianità del credito, ritenute rappresentative delle potenziali perdite;
- Affidamento fin dal 2017 dell'attività di recupero crediti ad una società esterna supportata da una struttura interna aziendale che si occupa con regolarità e continuità di tale attività;
- Strumenti specifici posti periodicamente in essere dall'ARERA per sostenere gli utenti con particolare disagio economico (bonus sociale) che non possono far fronte al pagamento dei consumi idrici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, inteso come il rischio che la società ha ad adempiere alle proprie obbligazioni, è costantemente monitorato attraverso una pianificazione finanziaria, che consente di prevedere le necessità di nuove risorse finanziarie tenuto conto del rimborso dei finanziamenti in essere, dell'evoluzione dell'indebitamento conseguente alla realizzazione del programma di investimenti del Servizio Idrico Integrato, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

Il finanziamento del programma degli investimenti del Settore Idrico Integrato, data la particolare natura del regime di concessione in cui essa opera, è garantito dalla redditività dell'attività in concessione stessa o, eventualmente, dal gestore subentrante tenuto a riconoscere, per legge, il valore residuo non ammortizzato dei beni.

Il livello di indebitamento complessivo nei confronti del sistema creditizio è esclusivamente rappresentato da

debiti a medio/lungo termine e quindi il capitale circolante attivo è capiente per la copertura delle esigenze di scadenza delle passività di breve periodo e, come precedentemente illustrato senza rischi di liquidità a breve. Risulta opportuno evidenziare che, nel lungo periodo, si potrebbero verificare possibili criticità finanziarie per effetto del disallineamento tra la durata dei debiti contratti con il sistema bancario rispetto all'orizzonte temporale di rientro degli investimenti del Servizio idrico Integrato finanziato con tali debiti.

Come anticipato la Società ha provveduto a sottoscrivere nel corso del 2019 mutui per complessivi Euro 2,5 milioni. Con riferimento al dettaglio dei finanziamenti rinviamo a quanto contenuto nel paragrafo "Principali dati finanziari".

In seguito agli eventi sismici verificatisi nel mese di ottobre 2016 le utenze attive nei Comuni facenti parte del cratere (Comune di Apiro, Corridonia, Treia, Pollenza e Comune di Macerata per i soli edifici dichiarati inagibili), ai sensi della delibera ARERA n. 252/2017/R/Com, hanno beneficiato dell'azzeramento delle componenti tariffarie (quota fissa e consumi) della fornitura del Servizio Idrico Integrato per un periodo pari a 36 conclusosi il 26 ottobre 2019. Nel corso del 2019 si è chiusa l'anticipazione finanziaria richiesta all'CSEA di Euro 5.2 milioni, in seguito all'emissione della fattura di conguaglio del 31 agosto 2018 le cui modalità di compensazione con l'anticipazione finanziaria sono state attivate a partire dal 1 gennaio 2019.

Rischio tasso

E' il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti che la Società ha sottoscritto per finanziare gli investimenti nei settori gestiti e in particolare nel Settore Idrico Integrato.

Tale rischio è potenzialmente elevato in considerazione del significativo ammontare dell'indebitamento a medio/lungo termine alla data di bilancio in quanto sottoscritto tutto a tasso variabile.

Pur evidenziando che i tassi attualmente praticati dal sistema bancario sono estremamente competitivi, il Consiglio di Amministrazione della Società ritiene che tale rischio sia comunque mitigato dalla possibilità che, anche in futuro come peraltro attualmente avviene, sia consentito inserire nella tariffa del Servizio Idrico Integrato applicata agli utenti il riconoscimento dei maggiori oneri finanziari.

Rischi prezzo

Il rischio prezzo è limitato ai costi operativi esterni; tra quelli di maggior rilievo, per la Società, si evidenzia essere il costo di acquisto di energia elettrica. Tale rischio è considerato contenuto in considerazione del fatto che il metodo tariffario lo considera "costo passante" ossia conguagliabile in tariffa fino ad una tariffa massima stabilita da ARERA.

Rischi regolatori

La Società, come si evince dalla relazione sulla gestione, opera principalmente in settori regolamentati con la conseguenza che, il cambiamento delle regole di funzionamento di tali settori, nonché le prescrizioni e gli obblighi che li caratterizzano possono influire sui risultati e sull'andamento della gestione.

Per quanto riguarda il settore delle farmacie comunali, l'andamento dei risultati è monitorato mensilmente al fine di individuare criticità e porre in essere gli opportuni correttivi.

Rischio cambio

Non sussiste rischio cambio in quanto l'attività è interamente svolta nel territorio nazionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

Emergenza epidemiologica COVID-19

Dopo la chiusura dell'esercizio, un nuovo virus denominato SARS - CoV-2, ha generato una patologia conosciuta come Covid-19; il fenomeno è stato rilevato inizialmente nella Cina continentale e, allo stato attuale, sta contagiando centinaia di migliaia di persone in tutto il mondo, con una progressione che ha significativamente interessato anche il nostro Paese.

In tale contesto, a decorrere dal mese di marzo 2020, si sono susseguite numerose disposizioni normative e amministrative adottate dal governo e dalle amministrazioni locali per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19; tali misure regolatorie e restrittive hanno impattato direttamente sui processi e sulle procedure aziendali che, al fine di garantire i servizi pubblici essenziali gestiti dall'azienda, sia per la tutela sanitaria del personale impiegato, ha rivisto alcune scelte organizzative ed operative.

L'emergenza sanitaria ha generato, per tutti i settori, una forte contrazione delle attività non indispensabili con conseguente riduzione del personale impiegato e ricorso alla diverse forme di ammortizzatori sociali (FIS e Fondo Bilaterale), oltre alla più ricorrente fruizione di istituti a sostegno dei lavoratori (permessi ex L.104, permessi parentali, ecc.) e al godimento delle ferie pregresse come previsto dal D.L. n. 18/2020 (decreto "Cura Italia").

Contestualmente, si è provveduto a un rallentamento delle funzioni operative e amministrative nei diversi settori gestiti, ad esclusione delle farmacie.

Le tre farmacie gestite dalla Società sono state sempre aperte, con i consueti orari, garantendo la regolare fornitura dei farmaci, con la sola criticità iniziale per quanto attiene la disponibilità di mascherine e di alcool. La vendita è stata agevolata anche mediante il canale della consegna gratuita a domicilio con la predisposizione di una procedura di ritiro e distribuzione più snella e disponibile a tutti. Tutte le operazioni sono state svolte garantendo la massima sicurezza del personale dipendente e della clientela grazie all'adozione delle linee guida indicate dall'ISS. Il servizio è stato effettuato a "porte aperte".

In merito al servizio idrico integrato, al servizio TPL e ai parcheggi, sono state attivate le procedure per accedere alle diverse forme di integrazione salariale, per fronteggiare la riduzione delle attività non strettamente legate all'erogazione dei servizi pubblici essenziali.

In particolare, è stato richiesto l'accesso al Fondo Bilaterale Solidarietà (FBS) per i lavoratori con CCNL Autoferrotranvieri e al Fondo Integrazione Salariale (FIS) per i lavoratori con CCNL GasAcqua.

Contemporaneamente, si è proceduto a ridurre a 30 ore/settimana, rimodulandolo su due turni, l'orario di lavoro del personale con CCNL GasAcqua, previo esame congiunto con le RSU, finalizzato a:

- mantenere l'operatività delle prestazioni indifferibili per la continuità del servizio;
- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di ridurre i contatti tra gli stessi e di creare gruppi autonomi e distinti, come previsto dal Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto tra parti sociali in data 14 marzo 2020.

Gli orari di apertura di tutti gli sportelli clienti (Viale Don Bosco, Rampa Zara, Castelfidardo) sono stati, in un primo momento, ridotti e successivamente chiusi al pubblico, garantendo, tuttavia, il servizio agli utenti attraverso lo sportello on line, il call center o tramite l'esame delle singole pratiche solo su appuntamento.

Delle iniziative svolte è stata data ampia informativa tramite comunicati stampa pubblicati sui quotidiani locali.

Nel servizio idrico sono stati sempre garantiti tutti i servizi essenziali: l'approvvigionamento, la fornitura di acqua potabile, la depurazione e le riparazioni in emergenza. I cantieri aperti sono stati limitati solo a quelli inderogabili. Sono state sospese le letture contatori e il recupero crediti. Il pagamento delle bollette in scadenza entro il mese di aprile è stato differito al 31 maggio, mentre la fatturazione delle lampade votive è stata riprogrammata per il secondo semestre dell'anno.

Il servizio di TPL, a seguito dell'ordinanza della Regione Marche n. 8 del 13 marzo 2020, è stato ridotto di oltre il 70% ed è stato attivato il servizio di bus a chiamata. E' stata sospesa l'attività di verifica e di vendita dei biglietti a bordo e la distribuzione dei titoli di viaggio alle rivendite.

I parcheggi in struttura sono rimasti aperti e funzionanti H24 con regolare pulizia quotidiana degli ascensori e dei percorsi pedonali. La verifica su strada è stata sospesa.

In merito alle procedure per la sicurezza dei lavoratori, è stato costituito un comitato che ha provveduto ad aggiornare il "Documento di Valutazione del Rischio" con la valutazione del rischio biologico generico, in cui sono state riportate tutte le misure adottate a tutela della sicurezza dei lavoratori in termini di informazione, azioni di contrasto della diffusione del Covid-19 e di adozione di DPI.

Superata la fase emergenziale, ancora in atto, si dovranno valutare nuove e diverse modalità di lavoro e di orario.

L'andamento congiunturale sfavorevole e il contesto sopra evidenziato hanno comportato una notevole contrazione dei flussi di cassa e ciò ha reso necessario avanzare richieste di sospensione delle rate mutuo ai singoli istituti, così come è consentito dal decreto "Cura Italia". In merito a questo punto si deve precisare che APM, in qualità di società partecipata a totale controllo pubblico, non rientra tra le imprese PMI, secondo il Regolamento UE, pertanto sarà facoltà dei singoli istituti di credito valutare la richiesta di sospensione e accogliere o meno l'istanza avanzata dalla Società. Alla data di redazione del presente bilancio, solo Medio Credito Centrale e Credito Valtellinese hanno formalmente accolto la richiesta presentata.

Attualmente la Società sta provvedendo ad una revisione del budget 2020 e del conseguente piano finanziario al fine di aggiornarli al cambiamento di scenario che si è venuto a creare, i cui impatti economici sull'esercizio 2020 sono ancora da quantificare.

Ad oggi riscontriamo un azzeramento dei ricavi nel settore TPL e dei parcheggi per il periodo che va dal 15 marzo al 15 maggio, mentre i ricavi delle farmacie rimangono complessivamente stabili.

Per quanto concerne i consumi del servizio idrico integrato si prevede una contrazione del 15% sulle vendite relative alle utenze non domestiche e una sostanziale invarianza dei consumi delle utenze domestiche. Tuttavia l'impatto complessivo sul Servizio Idrico Integrato non sarà visibile prima della fine dell'anno; mentre saranno tangibili gli effetti, sotto il profilo finanziario, alla fine del mese di maggio in corrispondenza delle scadenze delle prime fatture emesse durante il periodo dell'emergenza.

Evoluzione normativa ARERA

L'ARERA in questi primi mesi del 2020 ha adottato le seguenti delibere normative che trovano attuazione nel corso dell'anno:

- 1) Modifica del Bonus sociale idrico le cui modalità di calcolo vengono applicate oltre per l'acquedotto anche per la fogna e per la depurazione;
- 2) Istituzione del fondo delle opere idriche per la realizzazione degli investimenti nel servizio idrico specificando i requisiti e le condizioni di accesso alla garanzia e definendo adeguati obblighi di rendicontazione comunicazione e monitoraggio;
- 3) Avvio di un procedimento per l'attuazione di premi e penalità previste dal meccanismo incentivante della Regolazione della qualità Tecnica, definendo le tempistiche e le modalità attuative;
- 4) Prevista la proroga della fatturazione delle utenze inagibili in seguito agli eventi sismici del 2016;
- 5) Prevista la proroga di tutte le scadenze previste per l'anno 2020 in seguito all'emergenza Covid 19 e a questo proposito ha istituito un conto di gestione presso la CSEA in relazione alle straordinarie esigenze di immediata disponibilità di risorse finanziarie per garantire, la sostenibilità degli interventi agli utenti del servizio idrico. Infine, ha sospeso tutte le attività legate all'applicazione del REMSI (recupero crediti).

Adeguamenti normativi che riguardano la società a partire dal 2020

- Attivazione a partire dal 1 gennaio 2020 della trasmissione elettronica dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate per i servizi erogati presso gli sportelli di Viale Don Bosco e di Rampa Zara in applicazione dell'art. 2 comma 1 del D.lgs 127/2015.
- Attivazione a partire dal 1 luglio 2020 del "Sistema PagoPA" realizzato dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID) in attuazione dell'art. 5 del Codice dell'Amministrazione Digitale e del D.L. 179/2012, come convertito in legge. PagoPA è un sistema di pagamenti elettronici realizzato per rendere più semplice, sicuro e trasparente qualsiasi pagamento verso la Pubblica Amministrazione eseguito tramite i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) aderenti. Infatti, si possono effettuare le operazioni direttamente sul sito o sull'applicazione mobile dell'Ente o attraverso i canali sia fisici che online, come ad esempio: gli sportelli bancari, l'home banking del PSP (riconoscibili dai loghi CBILL o pagoPA); i punti vendita SISAL, Lottomatica e gli uffici postali.
Questo sistema ha l'obiettivo di fornire al cittadino metodi di pagamento moderni e veloci. Al contempo, mira a garantire alla società certezza e automazione nella riscossione degli incassi, la standardizzazione dei processi interni e la semplificazione, nonché la digitalizzazione dei servizi. Il servizio verrà attivato per i pagamenti afferenti il servizio idrico, trasporti e parcheggi.
- *Unbundling contabile* secondo la direttiva del MEF del 9 settembre 2019, da applicarsi a partire dai bilanci di esercizio chiusi successivamente al 31/12/2019. La medesima direttiva richiama quanto statuito dall'art. 6.1 T.U.S.P. secondo cui "Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività".
Alla luce di quanto sopra nel corso del 2020 la Società è obbligata ad adeguare il proprio apparato contabile interno secondo la richiamata Direttiva, che definisce le regole per un sistema di rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali, volte ad evitare il trasferimento incrociato di risorse tra attività protette da diritti speciali o esclusivi e attività svolte in regime di economia di mercato.

Si deve inoltre riferire che dal 9 gennaio 2020 la Società non espleta più il servizio di rimozione mezzi, che

rappresentava un fatturato molto limitato per la gestione complessiva aziendale.

Infine, si segnala che nel 2020, in collaborazione con la società Astea S.p.A., la nostra Società ha attivato una gara per servizi, finalizzata alla stipula di un accordo quadro per la fornitura e manutenzione quadriennale di un nuovo software integrato a supporto dei processi di gestione clienti relativo alle seguenti aree aziendali: servizio idrico integrato (sia per APM che per Astea) e di teleriscaldamento (esclusivamente per Astea).

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La Società, a seguito di un'analisi degli immobili potenzialmente interessati da tale rivalutazione ha ritenuto di non avvalersi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa, di cui alla legge n. 342/2000, introdotta dal decreto legge 185/2008.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Piergiacomì

ALLEGATO 1

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

All'Assemblea degli azionisti della società A.P.M. – Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A.

Premessa

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea della società in data 1° agosto 2017, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto le sole funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. in quanto la stessa assemblea per le funzioni previste dall'art. 2409 bis c.c. ha affidato la revisione legale dei conti di cui all'art.13 del D.Lgs. n° 39/2010 alla società TREVOR s.r.l. di Trento.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed a tutte le riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dagli amministratori e dal direttore generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione delle relazioni dell'Organismo di Vigilanza acquisendo informazioni, e non sono emerse particolari criticità che debbano essere evidenziate. Si evidenzia, a tal proposito, che il presidente del collegio sindacale è anche presidente dell'Organismo di vigilanza.

Abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità aziendale tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione,

mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedermi la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

In considerazione sia dell'espressa previsione statutaria, che della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo del D.L. 17 marzo 2020 n. 18, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

La revisione legale è affidata alla società Trevor S.r.l. di Trento che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs 27 gennaio 2010, n.39 in data 09 giugno 2020, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Non essendo quindi, a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Macerata 10 giugno 2020

Il collegio sindacale

Luciano Pingi

(Presidente)

Federica Santalucia

(Sindaco effettivo)

Alessandro Benigni

(Sindaco effettivo)

ALLEGATO 2

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'Art.14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea degli Azionisti della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

TREVOR S.r.l.

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato

come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della APM Azienda Pluriservizi Macerata S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Trento, 09 giugno 2020

TREVOR S.r.l.



Paolo Foss
Revisore Legale